



Il tempo d'Impresa

Rivista di informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

n. 01-2026



CNA Ravenna, istituzioni e Autorità di sistema portuale a confronto

Porto, infrastrutture e Zona Logistica Semplificata I DRIVER DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Poste Italiane s.p.a. - Spedizionale in abbonamento postale - aut. n° CN - NE/02944/10.2021 stampo in regime libero





CILA CIICAI

Soc. Coop. Cons.

Termoidraulica e Arredobagno



15 Magazzini vendita materiale termoidraulico
11 Showroom Arredobagno aperti al pubblico
nelle Province di Ravenna, Ferrara, Bologna e Modena

SHOWROOM
CILA CIICAI LE STANZE DA BAGNO

  
cilaciicai.it

 **GRUPPO arcobaleno**
VISIONE DI INSIEME

RAVENNA - FAENZA - CERVIA - LUGO
FERRARA - ARGENTA - SAN GIUSEPPE DI COMACCHIO
IMOLA - CASTEL SAN PIETRO TERME - VILLANOVA DI CASTENASO - CASALECCHIO DI RENO
MODENA - SASSUOLO



Matteo Leoni
Presidente CNA Ravenna

La necessità di una coesione istituzionale per sostenere il sistema economico

Continuiamo a vivere una situazione di incertezza e difficoltà che caratterizzerà anche il 2026. Le guerre, le tensioni geo politiche e economiche continuano a avere un impatto diretto e indiretto sulla nostra vita e sulla nostra economia.

In un contesto globale, la capacità di mantenere un sistema economico resiliente dipende sempre più dalla coesione tra le diverse istituzioni: europee, nazionali e regionali. Le crisi degli ultimi anni – dalla pandemia ai conflitti internazionali, dalle pressioni inflazionistiche alla trasformazione energetica – hanno evidenziato come nessun livello amministrativo possa affrontare da solo sfide di portata così ampia.

La necessità del rilancio di una politica industriale importante che coniughi le sfide dell'innovazione data dall'introduzione dell'intelligenza artificiale, dai nuovi paradigmi climatici (dal cambiamento climatico), e del riconoscimento del ruolo dell'artigianato e della piccola e media impresa diventa una priorità in questo contesto di grandi incertezze ma anche di grandi opportunità per quei sistemi che sanno leggere e cogliere le opportunità dei cambiamenti.

L'artigianato e la piccola e media impresa sono sempre stati elementi fondamentali del paese Italia con la loro capacità progettuale, di innovare e di fare la differenza nei mercati internazionali. Una peculiarità italiana che deve essere valorizzata e accompagnata in questa fase. In questo la nuova legge dell'artigianato è per CNA una priorità in un sistema produttivo che è costituito per il 98% da artigiani e piccole e medie imprese. La delega per la riforma della legge quadro sull'artigianato, presente nel Ddl annuale PMI, coglie l'esigenza di rimuovere vincoli strutturali e dimensionali ormai anacronistici, superare le rigidità attuali sulla forma societaria per consentire agli imprenditori artigiani di cogliere le opportunità delle profonde trasformazioni economiche e delle transizioni green e digitale, ora occorre una veloce attuazione del provvedimento.

All'interno delle politiche economiche europee, è indispensabile un allineamento strutturale con le strategie nazionali e con la capacità attuativa delle regioni. Senza un raccordo efficace, il rischio è di disperdere risorse o rallentare interventi cruciali per imprese e cittadini

Le imprese, in questo contesto, necessitano di un quadro regolatorio certo e di una visione di lungo periodo per affrontare la transizione digitale e sostenibile, rafforzare la competitività e reagire ai cambiamenti dei mercati globali.

Il sistema economico ha necessità di politiche in grado di rafforzare la competitività del Paese e di garantire stabilità economica e sociale. Per questo è necessaria una visione di ampio respiro che parta da una lettura corretta dei fenomeni e un confronto fra i vari livelli istituzionali per la definizione di politiche efficaci. In un mondo in continua trasformazione, la coesione istituzionale non è più solo un auspicio, ma una condizione imprescindibile per sostenere la crescita e accompagnare le imprese nelle sfide globali. Solo attraverso una collaborazione stabile e coordinata si possono generare politiche efficaci, capaci di rafforzare la competitività del Paese e garantire stabilità economica e sociale.



G.E.F.

GRUPPO ELETTRICISTI FUSIGNANESE

ENERGIA E IMPIANTI

Da 50 anni
al servizio di enti,
imprese e famiglie



Economia e Persone

4. Porto, infrastrutture e ZLS per lo sviluppo del territorio



6. Legge di Bilancio 2026: la valutazione di CNA

7. Polizza catastrofale, proroga solo per alcuni settori

8. Fondazione Flaminia, l'università come motore della città

9. Locazioni brevi

Opportunità per le Imprese

10. Finanziamenti agevolati: un avvio d'anno ricco di opportunità

11. Aprire un'impresa nel 2026: CNA Ravenna al fianco delle nuove attività

Innovazione

12. L'innovazione si misura?

Credito

13. Quarto meeting di Artigiancredito

Luoghi • Ravenna

14. Nuovo Piano Sosta per il centro storico di Ravenna

Luoghi • Romagna Faentina

15. Canone Unico Patrimoniale Faenza 2026

Luoghi • Bassa Romagna

16. Bassa Romagna, 47 milioni di investimenti per il 2026

Luoghi • Cervia

17. Il Commissario Formiglio a Cervia

Luoghi • Russi

18. Anche a Russi arriva la Tariffa corrispettiva puntuale (TCP)

L'esperto risponde

19. Fase attuativa NIS2

Unioni • Produzione

20. Regolamento Europeo sulla Deforestazione (EUDR)

Unioni • Costruzioni

21. Nuovo CCNL Imprese di Pulizia

Unioni • Installazione e Impianti

22. Prestazione energetica degli edifici il quadro normativo si rafforza

Unioni • Alimentare

23. Due incontri sul marchio IGP Piadina Romagnola



Unioni • Artistico-Tradizionale

24. Inaugurata la nuova edizione del corso IFTS Tecnico Ceramico

Unioni • Federmoda

25. "È quasi primavera e non ho niente di nuovo da mettermi"

Unioni • Benessere e Sanità

26. Il futuro del Benessere passa dall'intelligenza artificiale

Unioni • Comunicazione e T.A.

27. Ravenna investe nella comunicazione turistica

CNASERVIZI

I/XII

LEGGE DI BILANCIO 2026 • OBBLIGO DI COLLEGAMENTO TRA POS E REGISTRATORI TELEMATICI • TFR AL FONDO DI TESORERIA INPS • LAVORO DIPENDENTE: NUOVE AGEVOLAZIONI FISCALI NELLA LEGGE DI BILANCIO • SCADENZARIO AMBIENTE E SICUREZZA • LEGGE 198/2025 - MISURE URGENTI PER LA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE • RENTRI ULTIMA FASE: ENTRO IL 13 FEBBRAIO SI COMPLETA LA TRACCIABILITÀ DIGITALE DEI RIFIUTI • RIDUZIONE PREMIO INAIL PER MIGLIORAMENTI PER LA SICUREZZA SUL LAVORO • SCADENZE AMMINISTRATIVE • LEGGE DI BILANCIO 2026: LE PRINCIPALI NOVITÀ IN MATERIA DI PREVIDENZA, DI SOSTEGNO AL REDDITO E DI GENITORIALITÀ

Unioni • FITA

28. Legge di Bilancio 2026, misure per l'autotrasporto

Unioni • Autoriparazioni

29. Studio tariffario 2026

CNA Turismo e Commercio

30. Avviato il corso CNA su Teodorico il Grande

CNA Giovani Imprenditori

31. Premio Cambiamenti 2026



CNA Impresa Donna

32. Imprese femminili: il valore collettivo della resilienza

Internazionalizzazione

33. Marchi storici italiani: le novità della Legge sul Made in Italy

Formazione

34. Formazione per i liberi professionisti

Progetti Europei

35. Progetto GIFT

CNA Pensionati

36. CNA Pensionati incontra il mosaico



TEMPO D'IMPRESA
Rivista d'informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

Direttore

Massimo Mazzavillani

Direttore responsabile

Massimo Mazzavillani

Comitato di redazione

M. Cassani, E. Emiliani, M. Mazzavillani, A. Pignatta, R. Suzzi

Hanno collaborato

A. Alessi, F. Arceri, S. Baldini, L. Cantagalli, D. Cassani, S. Cavalcoli, V. Cimatti, E. Delorenzi, F. Ferrari, G. Frignani, B. Ghetti, C. Giannotti, A. Gigante, E. Iaccarino, N. Iseppi, M. Maretti, M. Masotti, M. Morandi, T. Panizza, M. G. Penserino, R. Pozzetto, S. Ruffilli, N. Salimbeni, G. Suprani, Ufficio Comunicazione CNA Ravenna, Ufficio Progetti Europei e Internazionali, J. Valentini

Iscrizione al Tribunale di Ravenna n. 531 del 30.01.1970

Iscrizione al ROC n. 22063
ISSN 2532-8514

Direzione, Amministrazione ed Edizione

Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a.
Viale Randi, 90 - 48121 Ravenna
tel. 0544 298511 / fax 0544 239950
www.ra.cna.it

Publicità: Ufficio Marketing
marketing@ra.cna.it

Progetto grafico
Agenzia Pagina Ravenna

Foto: Archivio CNA

Videoimpaginazione, fotolito
e stampa: Full Print Ravenna

In copertina:

Confronto in CNA con il nuovo Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Francesco Benevolo

INFORMATIVA PRIVACY A NORMA DELL'ART. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI
TITOLARE DEL TRATTAMENTO: Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a., sita in RAVENNA 48121 viale Randi, 90 PEC: cnaserviziravenna@cert.cna.it; EMAIL: cnaservizi@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298511; FAX: 0544/239950

Dati di contatto del RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI: PEC: dpocnara@cert.cna.it; EMAIL: dpocnara@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298639; FAX: 0544/239950

FINALITÀ: la finalità del trattamento è esclusivamente quella di inviare il mensile Tempo di Impresa, contenente notizie di carattere istituzionale in merito alle attività svolte da Cna e dalle società del "Sistema Cna", nonché argomenti normativi di attualità ritenuti di interesse.

FONTE DEI DATI: i Suoi dati sono stati raccolti direttamente in sede di adesione associativa o sono stati tratti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque, nei limiti e nei modi stabiliti dalle norme sulla loro conoscibilità.

BASE GIURIDICA: la base giuridica del trattamento è rappresentata dal consenso da Lei espresso in sede di adesione associativa o dal legittimo interesse dell'Associazione a rendere nota le attività svolte.

MODALITÀ TRATTAMENTO: il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti: cartacei, informatici, telematici, in modo da garantirle la sicurezza e la riservatezza, nonché la piena osservanza della legge.

DESTINATARI: i Suoi dati potranno venire a conoscenza del personale interno dell'Ufficio Stampa e dei collaboratori incaricati dal titolare del loro trattamento, nonché dalle strutture che svolgono, per conto del titolare stesso, compiti tecnici e di supporto (per es. Ufficio Banca Dati e Segreteria). Tali dati non verranno diffusi.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI: i dati conferiti verranno conservati per il tempo strettamente necessario per il conseguimento delle finalità sopra descritte.

DIRITTI: i diritti a Lei riservati sono elencati negli artt. 15-21 del Regolamento 679/16 e consistono nella possibilità di accedere ai dati che la riguardano, ottenerne la rettifica, la cancellazione, la limitazione, opporsi in tutto od in parte al loro trattamento, scrivendo all'indirizzo e-mail: cnaservizi@ra.cna.it inoltre, potrà rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali o ad altra Autorità per proporre un reclamo in merito al trattamento degli stessi.

Porto, infrastrutture e ZLS per lo sviluppo del territorio

Il porto chiude il 2025 con numeri record, ma il sistema chiede scelte rapide: dalle infrastrutture alla ZLS, le priorità per lo sviluppo

Ufficio comunicazione CNA Ravenna



Mercoledì 14 gennaio 2026 presso la CNA di Ravenna, si è svolta l'iniziativa "Porto, infrastrutture e ZLS, i driver dello sviluppo del territorio", un'occasione per condividere con le Istituzioni locali le strategie e le attese per il nostro territorio.

Al centro della discussione, i numeri record del porto ravennate – 28 milioni di tonnellate movimentate nel 2025, primo scalo italiano nelle rinfuse – e la necessità di accelerare sugli investimenti infrastrutturali. L'Associazione dell'artigianato e della Piccola e media impresa ha voluto mettere a confronto imprese e Istituzioni per rendere sempre più Ravenna un punto di riferimento per lo sviluppo logistico del Nord Italia.

Di fronte a una platea numerosa di

imprenditori e addetti ai lavori, ha introdotto il tema il Direttore Generale della CNA di Ravenna, Massimo Mazzavillani, salutando tutte le istituzioni presenti e sottolineando il grande interesse all'evento: "L'integrazione tra qualità della vita, infrastrutture di alto livello, ZLS, università e centri di ricerca può trasformare Ravenna e la Romagna in un polo attrattivo per investimenti qualificati e competenze di eccellenza, proiettando il territorio verso un futuro da protagonista".

Il Presidente della CNA Territoriale di Ravenna, Matteo Leoni, nella sua relazione ha sottolineato i temi chiave per la CNA: "Il progetto Ravenna Port Hub e la Zona Logistica Semplificata rafforzano il ruolo strategico dello scalo, ma ora servono scelte rapide sulle infrastrutture: Passante di Bologna, quarta corsia

dell'autostrada A14 da Bologna San Lazzaro alla diramazione per Ravenna e nuovo svincolo di Castel Bolognese, secondo attraversamento del Candiano e varianti alla Statale 16, il potenziamento ferroviario, assi chiave di collegamento verso il Brennero, nuova stazione dell'alta velocità in Romagna. Servono investimenti certi, per la competitività dell'intero sistema logistico".

Il Sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni ha incentrato il suo intervento sull'importanza della città di Ravenna come porta d'ingresso e di uscita per i traffici commerciali di tutto il Nord Italia e delle importanti opportunità che ciò genera: "Il superamento dei 28 milioni di tonnellate movimentate nel 2025 è un risultato importante, ma non un punto di arrivo: si realizza in un contesto internazionale complesso, segnato da

conflitti, instabilità e tensioni commerciali, che impone prudenza e una visione di medio-lungo periodo. Proprio per questo dobbiamo trasformare questi numeri in sviluppo strutturale, lavorando con una visione condivisa sul futuro del porto di Ravenna e valorizzandone le specificità, che oggi rischiano di non essere adeguatamente riconosciute nella riforma dei porti.

La crescita dei traffici mette sotto pressione infrastrutture nate per volumi inferiori: un milione di tonnellate in più significa decine di migliaia di camion sulle strade.

Il Sindaco ha condiviso che le priorità di investimento sulle infrastrutture indicate da CNA Ravenna hanno un vantaggio strategico nelle aree retroportuali e nell'intermodalità, ma deve attrarre logistica di qualità, fondata su efficienza, sicurezza e lavoro regolare.

Il porto è un fattore di sviluppo per tutta la città e, insieme alla blue economy, rappresenta una grande opportunità che intendiamo valorizzare anche con la candidatura di Ravenna a Capitale italiana del mare 2026.”

A questo ha fatto seguito l'intervento del Presidente della Camera di Commercio di Ferrara-Ravenna, Giorgio Guberti, che ha dichiarato: “La Zona Logistica Semplificata dell'Emilia-Romagna coinvolge oltre 1.160 unità produttive che nel 2024 hanno generato 11 miliardi di euro di fatturato, con il 25% di export. Se adeguatamente sostenuta, la ZLS può attrarre investimenti, aumentare la competi-



tività e creare migliaia di posti di lavoro, insieme alle infrastrutture è la chiave per lo sviluppo. Come Camera di Commercio stiamo investendo su sviluppo, semplificazione e giovani, perché queste sono leve decisive per il futuro del territorio.”

Centrale è stato l'intervento di Francesco Benevolo, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Settentrionale, che ha dichiarato: “Il porto di Ravenna ha chiuso il 2025 con un record storico di traffici, confermando la sua centralità per l'economia nazionale. Il 2026 sarà un anno cruciale: termineranno i fondi PNRR, aumenteranno le turbolenze geopolitiche e sarà decisiva la riforma dei porti.

Per questo stiamo accelerando sugli investimenti strategici: completamento delle banchine e dragaggi, con una nuova ordinanza sugli accosti, a

cura della Capitaneria di Porto, che consentirà l'ingresso alle navi con pescaggi fino a 11 metri.

Stiamo rafforzando le connessioni intermodali con i grandi corridoi europei e lavorando per attrarre nuovi traffici e investimenti. Ravenna è il primo porto italiano per rinfuse e un'infrastruttura vitale per l'industria: se rallenta Ravenna, rallenta il sistema Paese. Accanto alla crescita, serve una visione di lungo periodo per affrontare sfide demografiche, energetiche, tecnologiche e logistiche. Il futuro si costruisce con monitoraggio continuo e collaborazione istituzionale.”

Infine, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale ha concluso i lavori dell'incontro con queste parole: “Il porto di Ravenna ha attraversato anni difficilissimi – dalla guerra in Ucraina alle crisi delle catene di approvvigionamento – riuscendo però a crescere grazie a una straordinaria coesione tra istituzioni, imprese e mondo del lavoro. Oggi siamo davanti a un punto di svolta: o completiamo le infrastrutture strategiche, dai fondali al passante di Bologna, dalla Statale 16 al potenziamento ferroviario, oppure rischiamo di perdere competitività.

Ravenna è rimasta l'unica grande opera portuale mai messa in discussione da governi diversi, perché è un'infrastruttura nazionale ed europea.

Il 2026 deve essere l'anno delle scelte chiare: definire l'assetto infrastrutturale, dare certezze agli investitori e rafforzare il ruolo del porto come motore industriale e logistico della Pianura Padana e del Paese”.



CONVENZIONE CNA - UNIPOL | UNISALUTE

STARE INSIEME FA CRESCERE I VANTAGGI









Legge di Bilancio 2026: la valutazione di CNA

Promosse detassazione e semplificazioni, negativi invece i tagli alla platea degli incentivi e il rincaro delle accise sul gasolio

Andrea Alessi Responsabile Relazioni di Sistema CNA Ravenna

La manovra approvata dal Parlamento introduce alcune correzioni che vanno incontro alle richieste avanzate da CNA, apportando miglioramenti significativi su vari fronti. Tra gli interventi più rilevanti spicca l'estensione al 2024 della detassazione sugli aumenti retributivi legati ai rinnovi contrattuali, misura attesa dalle imprese per sostenere il costo del lavoro. Positiva anche l'eliminazione delle limitazioni all'utilizzo dei crediti d'imposta, che restituisce maggiore certezza operativa alle aziende.

CNA vede inoltre un segnale di attenzione nella destinazione di nuove risorse alla fase di chiusura della precedente Transizione 5.0. Tuttavia, l'associazione richiama l'urgenza di un chiarimento normativo che garantisca a tutte le imprese che hanno presentato domanda nei termini il pieno accesso ai benefici previsti in origine, evitando disparità e interpretazioni

difformi. Più critico invece il giudizio sugli strumenti destinati agli investimenti: secondo CNA, le misure attuali non rispecchiano le esigenze della maggioranza delle micro e piccole imprese. Il ritorno a super e iper ammortamento, in sostituzione del credito d'imposta, ridurrebbe la platea dei potenziali beneficiari di circa il 40%. Ancora più penalizzante la soglia minima di 200mila euro per accedere alle risorse della ZES Unica, che di fatto esclude il 97% delle piccole imprese del Centro-Sud.

Resta inoltre la delusione per l'assenza di interventi contro il caro energia, mentre è previsto l'aumento delle accise sul gasolio, misura criticata da CNA FITA perché va a colpire un settore strategico già sottoposto a pressioni sui margini.

Tra le novità in positivo si segnala l'esclusione dall'obbligo di iscrizione al RENTRI per le imprese di acconciatura, estetica, tatuaggio e piercing. Una scelta che recepisce le osservazioni di CNA e scongiura un ulteriore

aggravio burocratico, non proporzionato alle dimensioni e al tipo di rifiuti prodotti da queste attività.

La Legge di Bilancio istituisce inoltre un Fondo per garantire continuità al Tourism Digital Hub, piattaforma nazionale finanziata dal PNRR. Un passo importante perché il turismo esperienziale promosso dalle imprese associate diventi parte integrante delle strategie digitali del settore.

Infine, l'adozione del decreto semplificazioni accoglie oltre venti misure proposte da CNA, confermando il valore della semplificazione come riforma essenziale per imprese, cittadini e pubblica amministrazione. Tra gli interventi: procedure uniformate e più snelle per le insegne di esercizio; obblighi ridotti in materia di privacy per le microimprese; interoperabilità rafforzata nelle piattaforme per gli appalti; nuove tutele per acconciatori ed estetisti in caso di malattia; esame di accesso alla professione di autotrasportatore sostenibile in qualsiasi provincia della regione.



Polizza catastrofale, proroga solo per alcuni settori

Incomprensibile l'esclusione di altri settori, senza copertura a rischio l'accesso a numerose agevolazioni

Andrea Alessi Responsabile Relazioni di Sistema CNA Ravenna

Il DL Milleproroghe 2026 (decreto-legge 31 dicembre 2025, n. 200) ha introdotto la proroga al 31 marzo 2026 per la stipula della polizza assicurativa contro i rischi catastrofali per i pubblici esercizi e le imprese ricettive e per le imprese della pesca e dell'acquacultura.

CNA sottolinea come sia incomprensibile che la proroga sia circoscritta esclusivamente ad alcuni settori.

Alla luce dei gravi ritardi nella definizione dello schema di contratto tipo e nella realizzazione del portale da parte dell'Ivass per consentire alle imprese di confrontare le polizze e scegliere in modo consapevole, l'Associazione aveva richiesto una proroga per tutte le imprese. Anche per questo motivo CNA invita le imprese a valutare più preventivi per misurare il livello di copertura delle polizze e il relativo premio.

Il nuovo Codice degli incentivi prevede che la mancanza di polizza catastrofale precluda l'accesso alle

agevolazioni attribuite come contributi a fondo perduto, garanzie su operazioni finanziarie, finanziamenti agevolati, interventi nel capitale di rischio, agevolazioni fiscali o contributive che richiedono istruttoria, altre forme previste da bandi specifici.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha precisato inoltre, attraverso un proprio decreto, le misure agevolative di competenza della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese, a cui le imprese non avranno accesso in mancanza della polizza assicurativa: contratti di sviluppo, interventi nelle aree di crisi industriale (Legge 181/89), misura "Nuova Marcora" per le cooperative, Smart & Start per le start-up innovative, R&S per economia circolare, fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali, mini contratti di sviluppo, incentivi per l'economia sociale, sostegno all'auto-produzione energetica per le PMI, finanziamento di start-up, sostegno a start-up e venture capital per la transizione ecologica.

Da ultimo il Codice degli incentivi

individua quelli non toccati dall'assenza della polizza assicurativa: incentivi fiscali riconosciuti automaticamente in caso di investimenti, come a esempio le detrazioni fiscali per riqualificazione energetica e le detrazioni per interventi antisismici sugli immobili strumentali; gli incentivi con domanda limitata alla verifica delle risorse come per esempio il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi e gli incentivi fiscali in materia di accise. Si consiglia di verificare con i propri consulenti l'obbligatorietà della polizza assicurativa perché la normativa è in divenire, ulteriori incentivi potrebbero essere soggetti successivamente, e altri enti o istituti di credito potrebbero richiedere la polizza assicurativa.



Sede: Via Argirocastro, 15 - 48122 Ravenna, T. 0544 453853

Email: arcolavori@arcolavori.com - Sito: www.arcolavori.com  AR.CO. Lavori Scc



Unità Locali:

Milano: Via Ripamonti, 137

Padova: Via San Crispino, 46

Roma: Piazza Farnese, 44 (ROMA)

Bologna: Via Marco Emilio Lepido, 182/2

Novara: Via Francesco d'Assisi, 5/d Novara

Genova: Piazza Borgo Pila, 40 Genova

Fondazione Flaminia, l'università come motore della città

Ricadute culturali, sociali ed economiche della presenza universitaria sul territorio

Monia Morandi Responsabile Innovazione, Ricerca e Sviluppo e Rapporti con l'Università CNA Ravenna

Da anni Fondazione Flaminia svolge un ruolo strategico nello sviluppo del Campus universitario di Ravenna e nella sua integrazione con il territorio. Una presenza che genera impatti rilevanti per lo sviluppo locale, non solo sul piano formativo ma anche culturale, sociale ed economico. Di questi temi parliamo con la Presidente di Fondazione Flaminia, prof.ssa Mirrella Falconi.

Presidente Falconi, quanto è importante oggi il rapporto tra università e territorio?

“Consolidare e sviluppare i rapporti fra università e territorio resta uno degli obiettivi fondamentali di Fondazione Flaminia, da sempre impegnata nello sviluppo dell'insediamento universitario nella provincia di Ravenna. Nell'ultimo decennio il Campus di Ravenna ha visto una crescita importante e significativa delle iscrizioni in quasi tutti i 19 corsi di laurea attivi nel nostro territorio. In sei anni abbiamo inoltre supportato l'insediamento del corso di laurea in Medicina e Chirurgia, avviato con



una attribuzione da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca di 80 studenti all'anno, che oggi sono arrivati a 180 studenti l'anno.”

Una crescita che comporta nuove esigenze anche sul piano infrastrutturale.

“Questi numeri richiedono ovviamente uno sviluppo degli spazi dedicati agli studenti. Fondazione Flaminia è impegnata nella realizzazione dello studentato “Isola San Giovanni” e anche nell'organizzazione di spazi da dedicare agli studenti, come ad esempio una sala studio sita al primo piano della Stazione Ferroviaria. Progetti che si inseriscono in

un più ampio percorso di riqualificazione urbana”.

Quali sono le prospettive future di Fondazione Flaminia?

“Gli obiettivi futuri sono focalizzati ad aumentare l'impegno di Fondazione Flaminia, grazie ai contributi dei suoi soci, ai diversi ambiti di attività universitaria che vedono come appena detto la realizzazione di spazi per gli studenti ma non certo meno importante la realizzazione di progetti di ricerca avviati anche con le realtà imprenditoriali del nostro territorio. Sottolineo, infatti, l'importanza della ricerca negli insediamenti universitari perché non dobbiamo dimenticare che le finalità delle Università riguardano la formazione, la ricerca ed il terzo settore. Per questa ragione Fondazione Flaminia è attivamente coinvolta in tutti e tre questi obiettivi”.

In questo quadro di collaborazione tra istituzioni, università e comunità locale, CNA Territoriale di Ravenna partecipa alla Fondazione Flaminia in qualità di socio, condividendone l'impegno a rafforzare il legame tra sapere, sviluppo e territorio.



Locazioni brevi

Cosa cambia dal 2026

Luca Cantagalli Responsabile Politiche Fiscali CNA Ravenna

La Legge di Bilancio 2026, dal 1° gennaio 2026, va a restringere il campo d'azione dei privati cittadini intenzionati a destinare immobili ad uso abitativo alle locazioni brevi, contratto di locazione di immobile a uso abitativo, di durata non superiore a 30 giorni, stipulato da persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività d'impresa, che prevede un particolare trattamento fiscale dei canoni scaturenti da tali operazioni.

Di fatto, a partire da quest'anno, i soggetti proprietari di alloggi o i titolari di diritti reali di godimento su unità immobiliari ad uso abitativo oppure i soggetti che detengono alloggi attraverso la stipula di contratti di comodato o di locazione, potranno operare, quali privati cittadini, solo se destineranno alle "locazioni brevi" massimo due alloggi (anziché quattro come fino al 31 dicembre 2025) in uno stesso periodo d'imposta (ad esempio l'anno 2026), altrimenti saranno obbligati ad aprire la Partita IVA, con l'obbligo di aderire ad uno dei regimi fiscali e contabili previsti per gli esercenti attività d'impresa, oltre che a iscriversi al Registro delle imprese, presso la Camera di Commercio di competenza territoriale e alla gestione IVS Commercio presso l'INPS, ecc. con tutto quello che ne consegue (compresa la necessità di emettere fatture elettroniche a ciascun cliente per i corrispettivi spettanti per il servizio effettuato). Purtroppo non è stata prevista alcuna norma transitoria per permettere ai cittadini possessori di più di due alloggi destinati a tali operazioni di mo-

COS'È IL CONTRATTO DI LOCAZIONE BREVE

Per contratto di locazione breve si intende un contratto di locazione di immobile a uso abitativo, di durata non superiore a 30 giorni, stipulato da persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività d'impresa, direttamente o tramite soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare, ovvero soggetti che gestiscono portali telematici mettendo in contatto persone in cerca di un immobile con persone che dispongono di unità immobiliari da locare.

Ai redditi derivanti dai contratti di locazione breve è possibile applicare, in sostituzione dell'IRPEF ordinaria e delle relative addizionali, la "cedolare secca" con l'aliquota del 21% sull'alloggio individuato dal contribuente e del 26% sull'altro alloggio dei due gestibili in tale regime in qualità di privati cittadini.

Per i contratti di locazione breve stipulati tramite soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare sono previsti particolari obblighi, quali quello di trasmissione, attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate, dei dati relativi ai singoli contratti stipulati nell'anno precedente entro il 30 giugno dell'anno successivo e quello di effettuazione della ritenuta a titolo di acconto del 21% sui canoni percepiti per conto dei soggetti locatori, nel caso di partecipazione all'incasso dei corrispettivi dovuti dagli utilizzatori degli alloggi, con tutto quello che ne consegue (necessità di produrre ed inviare apposita certificazione delle ritenute effettuate entro il 16 marzo dell'anno successivo sia all'Agenzia delle Entrate che al contribuente interessato, predisposizione ed invio all'Agenzia delle Entrate della dichiarazione annuale dei sostituti d'imposta – mod. 770 entro il 31 ottobre dell'anno successivo).

A partire dall'anno 2025, per ogni alloggio destinato alle locazioni brevi il soggetto interessato deve chiedere l'attribuzione del CIN (Codice Identificativo Nazionale) con una apposita procedura resa disponibile nella banca dati delle strutture ricettive, collegata al portale del Ministero del Turismo.

dificare la loro destinazione al fine di non doversi adeguare ai nuovi obblighi. La conseguenza è che se nei primi giorni del 2026 ci sono stati soggetti che avevano locato per massimo 30 giorni più di due alloggi, questi sono già obbligati a denunciare alla Pubblica Amministrazione l'avvio dell'attività d'impresa e ciò non è detto che sia possibile da parte di tutti i soggetti, come, ad esempio, i dipendenti pubblici con contratto di lavoro a tempo

pieno che non possono per legge iniziare una loro attività economica con apertura della Partita IVA.

Questa novità, quindi, comporterà la necessità da parte dei soggetti interessati di decidere, in fretta, di destinare certi alloggi ad altro utilizzo, quale la locazione turistica stagionale, la locazione transitoria (ma sempre di durata superiore ai 30 giorni) oppure alla locazione a canone concordato o a canone libero.

Finanziamenti agevolati: un avvio d'anno ricco di opportunità

Le principali misure disponibili e il supporto CNA per orientarsi tra i bandi

Massimo Maretta Responsabile Bandi e leggi di incentivo CNA Ravenna

L'inizio del 2026 offre alle imprese un contesto particolarmente favorevole per programmare investimenti e interventi di sviluppo. Sono numerose le misure di finanza agevolata e contributi a fondo perduto, pensate per sostenere la crescita, l'innovazione e la competitività del sistema produttivo.

Le agevolazioni disponibili riguardano ambiti molto diversi tra loro, ma rispondono a esigenze comuni delle aziende come migliorare l'organizzazione, investire in tecnologie e macchinari, rafforzare la presenza sui mercati esteri, aumentare la sicurezza nei luoghi di lavoro e qualificare l'offerta turistica.

Tra gli strumenti più rilevanti attualmente disponibili o in fase di attivazione si segnalano il Sostegno ai progetti di internazionalizzazione delle PMI 2026-2027, l'Iperammortamento 2026, la Nuova Sabatini 2026, il Bando ISI/INAIL 2025 e il Bando Eureka.

Il Sostegno ai progetti di internazionalizzazione delle PMI 2026-2027

è rivolto alle PMI che intendono avviare o rafforzare la propria presenza sui mercati esteri. Sono previsti contributi a fondo perduto fino al 50% delle spese ammissibili per attività come partecipazione a fiere internazionali, promozione all'estero, consulenze specialistiche e sviluppo di canali commerciali.

L'Iperammortamento 2026 è uno strumento fiscale che consente alle imprese di maggiorare il costo di acquisto di beni strumentali innovativi ai fini della deducibilità. L'obiettivo è incentivare gli investimenti in tecnologie e processi produttivi più efficienti e moderni. La maggiorazione è pari al 180%.

La Nuova Sabatini 2026 è una misura ormai consolidata che facilita l'accesso al credito per l'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature e beni strumentali, attraverso un contributo statale sugli investimenti. Il contributo va dal 7,5% al 10%.

Il Bando ISI/INAIL 2025 finanzia progetti finalizzati alla riduzione dei rischi nei luoghi di lavoro, al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori e all'adozione

di soluzioni più sicure e sostenibili, compresa la rimozione dell'Eternit dai tetti. Il contributo è del 65%.

Il Bando Eureka della Regione finanzia la riqualificazione e il potenziamento delle strutture turistico-ricettive, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta, favorire la sostenibilità e rendere più attrattivo il sistema turistico regionale.

La possibilità di combinare contributi a fondo perduto, agevolazioni fiscali e strumenti di supporto al credito rappresenta un'opportunità concreta soprattutto per le piccole e medie imprese, spesso più esposte alle difficoltà di accesso alle risorse finanziarie.

Per facilitare l'orientamento tra le diverse misure, sul portale www.ra.cna.it è disponibile una sezione dedicata ai bandi e ai finanziamenti agevolati. All'interno della sezione Bandi e Finanziamenti sono consultabili schede informative aggiornate, indicazioni sulle scadenze, requisiti di accesso e documentazione necessaria. Le imprese che intendono valutare la partecipazione ai bandi possono inoltre contare sul supporto del ser-



APA
AGENZIA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

15% di sconto
per gli associati CNA

Trasferimenti di proprietà-immatricolazioni • Sportello telematico dell'automobilista
Consulenza per autotrasporto • Revisioni e collaudi • Rinnovo patenti e tasse automobilistiche
Rilascio permessi

Via della Merenda 10/A • 48124 Ravenna
Tel. 0544/271538-271506-281101 • fax 0544/271534 • apa@aparavenna.it • www.aparavenna.it

Aprire un'impresa nel 2026: CNA Ravenna al fianco delle nuove attività

Un pacchetto di servizi dedicati a chi decide di mettersi in proprio, con voucher fino a 500 euro spendibili in consulenze e supporto professionale

Beatrice Ghetti Responsabile Comunicazione CNA Ravenna

Avviare un'attività imprenditoriale o una libera professione rappresenta una sfida importante, che richiede competenze, determinazione e il giusto supporto.

Per accompagnare chi decide di mettersi in proprio nel 2026, CNA Territoriale di Ravenna ha attivato una campagna dedicata alle nuove attività, pensata per offrire assistenza qualificata sin dalle prime fasi di costituzione e avviamento.

L'iniziativa si rivolge tanto alle imprese quanto ai liberi professionisti che avviano la loro attività nel corso dell'anno, con l'obiettivo di fornire strumenti concreti per affrontare le sfide poste dall'avvio d'impresa, come gli adempimenti fiscali, amministrativi e gestionali che caratterizzano i primi anni di attività.

Il cuore dell'iniziativa è rappresentato da un voucher che consente di ottenere un buono da 500 euro (300 euro per i liberi professionisti).

Questi voucher, spendibili entro dodici mesi dalla sottoscrizione del contratto di contabilità, possono essere utilizzati per accedere a un'ampia gamma di servizi erogati da Sedar CNA Servizi, soluzioni concrete e personalizzate per dare supporto nelle fasi iniziali della vita di un'attività, quelle più delicate.

Tra le possibilità offerte figurano consulenze strategiche come l'elaborazione di business plan, supporto per l'accesso a bandi e leggi di incentivo, assistenza in materia di privacy e cybersecurity, servizi per ambiente, sicurezza e HACCP, oltre a soluzioni digitali quali fatturazione elettronica, PEC e firma digitale.

Il voucher copre anche deposito di marchi e brevetti, servizi web e di comunicazione, nonché la partecipazione a eventi di networking organizzati dal sistema CNA Ravenna.

Per aderire alla campagna è necessario associarsi a CNA Territoriale di Ravenna, attivando uno dei ser-

vizi fiscali e di contabilità previsti.

Un'attenzione particolare è riservata ai giovani imprenditori: per le attività con titolare di età pari o inferiore a 35 anni è prevista una riduzione del 50% della quota associativa per il primo anno.

La formula proposta da CNA Ravenna risponde all'esigenza di garantire alle nuove imprese un accompagnamento completo sin dall'inizio, evitando gli errori più comuni che spesso caratterizzano la fase di startup e fornendo quella professionalità indispensabile per orientarsi tra normative, adempimenti e opportunità di sviluppo.

La campagna conferma la vocazione dell'Associazione nel sostenere l'imprenditorialità del territorio ravennate, mettendo a disposizione di chi decide di investire nel proprio futuro professionale non solo servizi amministrativi, ma anche strumenti di consulenza strategica e occasioni di networking fondamentali per costruire relazioni d'impresa durature.

CNA RAVENNA E LA BCC INSIEME PER CHI VUOLE FARE IMPRESA

CNA Ravenna e La BCC ravennate, forlivese e imolese rafforzano il loro impegno a sostegno della nuova imprenditoria con un accordo che prevede condizioni vantaggiose per prodotti e servizi bancari, per chi intende avviare un'attività autonoma.

Un'opportunità concreta per valorizzare la fase di avvio d'impresa e coltivare la vitalità imprenditoriale giovanile con gli strumenti giusti per generare crescita duratura.

Oltre al credito agevolato, l'accordo comprende anche condizioni particolarmente competitive per i servizi bancari ordinari di cui ogni nuova impresa ha bisogno: dalla gestione del conto corrente aziendale ai servizi di incasso e pagamento, dalle operazioni con carta di credito ai sistemi di home banking, fino ai prodotti assicurativi collegati all'attività d'impresa.

Questa gamma di servizi a condizioni vantaggiose permette alle nuove attività di contenere i costi fissi iniziali, liberando risorse da destinare agli investimenti produttivi e allo sviluppo del business.

L'innovazione si misura?

Indagare fabbisogni, opportunità di crescita e finanziamento tramite assesment e visite aziendali. Ultimi posti per nuove imprese.

Serena Cavalcoli Ufficio innovazione, Certificazione di Sistema e Sviluppo Organizzativo CNA Ravenna

SEDAR CNA SERVIZI | FEBBRAIO 2026 | 12

Le rilevazioni aziendali tramite questionari ed assesment non sono di per sé un fatto nuovo. CNA HUB ha cominciato a sviluppare i propri strumenti di indagine oltre venti anni fa - affinandoli e adattandoli ai cambiamenti di contesto, a quelli normativi e alle esigenze concrete delle imprese - coinvolgendo, nel tempo, oltre 1200 aziende sul territorio emiliano-romagnolo.

Una mappatura ampia e diversificata in grado di fotografare con chiarezza i trend di sviluppo che accomunano le imprese del tessuto economico regionale, per ogni ambito indagato: propensione all'innovazione e alla digitalizzazione con focus su tecnologie abilitanti e intelligenza artificiale, sensibilità e approccio olistico alla sostenibilità, valorizzazione del capitale umano e iniziative di innovazione sociale.

Ma quali sono le ricadute concrete per le imprese che decidono di par-



tecipare alle rilevazioni?

Questi tool di analisi e check-up vanno considerati come chiavi d'accesso privilegiate a processi aziendali strategici: un sistema efficace per fare chiarezza rispetto alle proprie attività e alla propria struttura strategico-organizzativa, mappare lo status quo, evidenziare opportunità e immaginare percorsi di innovazione.

Il tutto, accompagnati da CNA Ravenna e dalla sua rete di consulenti specializzati in grado di restituire un'analisi approfondita e puntuale e proposte concrete per avviare trasformazioni significative ai propri modelli di business, focalizzare aree di intervento e priorità in risposta all'evoluzione normativa ma anche a quella del mercato e intercettare finanziamenti mirati.

Le direttive europee che hanno identificato digitalizzazione e sostenibilità come le due leve imprescindibili

per la continuità d'impresa hanno, infatti, un impatto diretto sulle misure finanziarie e di sostegno all'economia tradotte dall'Italia in bandi e incentivi mirati o da procedure specifiche di accesso al credito.

A questo scopo, i report in uscita da queste rilevazioni sono spesso stati utilizzati dalle imprese a dimostrazione di un certo grado di sensibilità e di posizionamento rispetto a determinati temi, favorendo una miglior reputazione agli occhi di investitori e stakeholder.

Come candidare un'impresa? Come Digital Innovation Hub di CNA Ravenna sono rimasti solo dieci slot per altrettante imprese che non hanno mai usufruito di questa possibilità e sono interessate ad indagare il proprio posizionamento sui temi della digitalizzazione e/o della sostenibilità.

Per ricevere maggiori informazioni e pianificare insieme la visita aziendale è possibile rivolgersi a

Serena Cavalcoli
scavalcoli@ra.cna.it
0544/298654.

Tecnologia ed ottimizzazione per l'ufficio

BI.COMsystem

Vendita - Noleggio - Assistenza - Macchine per l'ufficio
Arredi - Sedute - Pareti attrezzate e divisorie

Quarto meeting di Artigiancredito

La partecipazione e la premiazione di CNA Ravenna

Vania Cimatti Responsabile Politiche del Credito CNA Ravenna

CNA Ravenna ha partecipato al meeting annuale di Artigiancredito, che si è svolto il 30 e 31 gennaio presso l'hotel Versilia Lido. Una Esperienze a Lido di Camaiore, per approfondire insieme il tema "Sostenere i mestieri, costruire il futuro".

Il meeting si è svolto su due intense giornate di lavori, in cui sono stati affrontati molteplici argomenti tra cui i risultati del 2025 e il budget 2026, il piano commerciale 2026, il piano strategico, il nuovo brand, la finanza complementare, l'area agevolazioni, l'evoluzione digitale, la partnership con Banca Aidexa, i minibond, il leasing e il noleggio operativo, la riforma dei confidi, l'impegno sociale di Artigiancredito.

Al centro dei lavori la presentazione del piano strategico e degli obiettivi 2026, esposti dal Presidente di Artigiancredito Fabio Petri, entro cui particolare importanza rivestono la digitalizzazione, che permette un servizio all'impresa più rapido, efficiente e a minor costo, e la finanza complementare che offre la possibi-



lità di ampliare e diversificare le fonti di apporto alla liquidità aziendale. Oltre ai collaboratori di Artigiancredito, erano presenti al meeting anche istituzioni, rappresentanti del mondo artigiano, operatori del credito, e le associazioni.

Artigiancredito, con la garanzia che rimane il prodotto identitario in un mercato del credito che nel 2025 ha proseguito nella tendenza negativa per le microimprese (dati Bankitalia), si conferma per CNA Ravenna un partner sicuro, affidabile, importante. CNA, con il suo ascolto attivo dei bisogni dell'impresa, è un ponte

tra le imprese e il sistema bancario: comprendendo le esigenze degli imprenditori, svolge un ruolo determinante nella valutazione della rischiosità del credito a supporto dei progetti dei piccoli e medi imprenditori. La presentazione di circa il 40% delle domande di contributo a fondo perduto della dotazione di 500.000 euro messa a disposizione della CCIAA di Ferrara e Ravenna, è stata una conferma dell'impegno e dell'attenzione rivolta alle opportunità disponibili per le imprese del territorio.

L'appuntamento è stato allietato anche da momenti conviviali che sono stati l'occasione di rinforzare i rapporti istituzionali, fare il punto della relazione tra CNA Ravenna e Artigiancredito e delinearne il futuro.

In particolare, un momento culminante per la nostra associazione è stato quello delle premiazioni: CNA Ravenna porta infatti a casa il primo premio sia come miglior associazione CNA in Emilia-Romagna sia come migliore associazione CNA in finanza complementare. Un bel riconoscimento del lavoro svolto, e un buon auspicio per il futuro.


 [progettazione grafica e impaginazione]


 [fotolito, fotoritocco e controllo colore]


 [prove colore certificate e lastre offset ctp]

FULL PRINT
ARTI GRAFICHE


 [e-book, riviste digitali e cataloghi multimediali]


 [poster, quadri canvas e pannelli fotografici]


 [stampa digitale e litografica offset]

Full Print s.r.l. Via Giulio Pastore 1x - Ravenna

tel. 0544 684401 ■ fax 0544 451204 ■ info@fullprint.it ■ www.fullprint.it

Sprint
DIGITAL SERVICE

Nuovo Piano Sosta per il centro storico di Ravenna

Prima mezz'ora gratuita e costi contenuti per l'accesso alla ZTL

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale Ravenna

Entreranno in vigore il 2 marzo prossimo le nuove tariffe relative al Piano sosta e degli accessi alla ZTL che sono state oggetto di confronto e discussione con l'Amministrazione comunale, un metodo apprezzato, anche se le Associazioni hanno evidenziato che si è svolto in tempi molto ristretti.

Nel corso della concertazione sono state accolte alcune proposte avanzate da CNA unitariamente alle altre associazioni del commercio e dell'artigianato, in particolare la gratuità della prima mezz'ora di sosta che permette di contenere le tariffe per le zone 1 e 2 e favorisce una maggiore rotazione dei posti auto.

Evidenziamo che in altri comuni limitrofi tale gratuità è limitata a quindici minuti. È stato inoltre contenuto l'aumento, inizialmente previsto, dei costi dei permessi di accesso alla ZTL per le attività economiche, che restano anche questi inferiori rispetto a quelli applicati in Comuni di dimensioni analoghe.

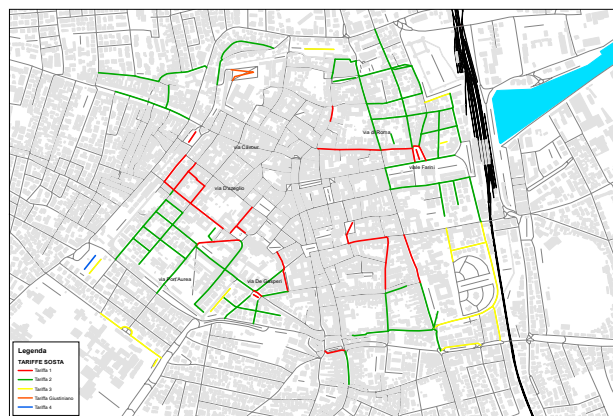
Un aspetto importante che CNA sottolinea e su cui ha sempre insistito

quando si parla di provvedimenti che hanno implicazioni importanti sulla città è il carattere sperimentale di questo impianto, una fase che deve permettere di misurare gli effetti, ascoltare imprese e cittadini, e intervenire con integrazioni e/o modifiche che si rendano necessarie.

Sperimentazione e concertazione devono essere due pilastri per trovare un equilibrio migliore tra le varie esigenze di vivibilità, sostenibilità, accessibilità e tenuta del tessuto economico.

Per questo è importante proseguire la concertazione all'interno di un tavolo tecnico per definire un modello di mobilità moderno, sostenibile e funzionale allo sviluppo del tessuto economico, accompagnato da un Piano strategico pluriennale per la sosta e sulla mobilità collettiva.

La nuova organizzazione prevede la razionalizzazione delle zone tariffa-



rie che passano dalle attuali cinque a tre con le seguenti tariffe: la tariffa 1 - 2,00 euro/ora gratuita prima mezz'ora; tariffa 2 - 1,50 euro/ora gratuita prima mezz'ora, abbonamento giornaliero 8,00 euro/giorno; tariffa 3 1,00euro/ora, abbonamento giornaliero 4euro/giorno, abbonamento mensile, 35,00 euro/mese.

La gratuità della mezz'ora si applica una sola volta nell'arco della giornata. A queste si aggiungono Largo Giustiniano 3,30euro/giorno, abbonamento mensile 45,00/mese.

Il costo del contrassegno tipo A (Artigiani) sarà di 50,00euro/anno con possibilità di sosta gratuita per i mezzi elettrici.

ENTRATA IN CARICA LA NUOVA ASSESSORA ROBERTA MAZZONI



Dal 1° gennaio la giunta del Comune di Ravenna ha il suo assetto definitivo.

Ha infatti preso pienamente incarico la dottoressa Roberta Mazzoni con la delega alle Politiche per la Salute, Politiche Sociali, Associazionismo, Volontariato, Terzo settore e Politiche per le Famiglie.

Roberta Mazzoni ha ricoperto l'incarico di direttore del Distretto socio-sanitario di Ravenna Cervia e Russi fino al 31 dicembre 2025 quando ha lasciato l'incarico per raggiunti limiti di età.

Canone Unico Patrimoniale Faenza 2026

Molte le modifiche

Jimmy Valentini Responsabile CNA Area Romagna Faentina

La Giunta di Faenza ha approvato le nuove tariffe del Canone Unico Patrimoniale 2026. L'adeguamento è fissato a +5% sull'indice ISTAT, aumento deciso su scala nazionale. Il cuore del provvedimento risiede però nell'introduzione di sconti per il tessuto economico della città.

I pubblici esercizi, come bar, ristoranti e chioschi che occupano suolo pubblico, vedranno applicato uno sconto del 20% sulla tariffa senza distinzione tra centro storico e periferia. Sul fronte della pubblicità, l'amministrazione ha provveduto a una modulazione su base zonale. La tariffa annuale standard è fissata a € 50 in zona 1 (centro città), scendendo a € 30 in zona 2 (con una riduzione del 40%) e a €22,50 in zona 3 (riduzione del 55%). Similmente, la tariffa giornaliera base è stata stabilita in €1,20 in zona 1, € 0,72 in zona 2 e € 0,54 in



zona 3. Da non dimenticare le maggiorazioni previste per l'illuminazione: gli impianti pubblicitari luminosi o illuminati saranno infatti soggetti a un aumento del 40% per le superfici fino a 5 mq, e del 100% per le installazioni che superano tale soglia

dimensionale.

Per quanto riguarda le pubbliche affissioni, sono state confermate le maggiorazioni progressive in base alla dimensione dei manifesti, con un aumento del 50% per i formati tra 8 e 12 fogli e un rincaro del 100% oltre i 12 fogli. A questi si aggiungono un incremento del 10% per le affissioni urgenti e del 100% per gli spazi scelti dal committente.

Le tariffe per le occupazioni di suolo pubblico continuano a variare a seconda della tipologia. Ad esempio, chioschi, edicole e piadinerie vedranno canoni che spaziano da 64,60 €/mq in zona 1 fino a 22,93 €/mq in zona 3. Similmente, le occupazioni con passi carrabili prevedono cifre che vanno dai €41,50 del centro ai € 22,14 della periferia. Non mancano tariffe specifiche per ambiti come i distributori di carburante, eco-box, impianti fotovoltaici e le occupazioni temporanee per lavori edili e traslochi.

CASTEL BOLOGNESE - BILANCIO 2026: CIRCA 15 MILIONI DI INVESTIMENTI

Castel Bolognese si prepara a un biennio di investimenti: 15 milioni di euro destinati a ricostruzione post-alluvione, scuole, viabilità, sicurezza. Previsti 1,5 milioni di euro per interventi nel centro storico, con la riqualificazione del quadrante fronte ex ospedale e dei parcheggi, 450.000 euro per il completamento dei lavori in via Cornacchia, 1 milione di euro per via Biancanigo e strade del centro, 1 milione al cantiere di via Canale, 2,5 milioni per il ripristino post-alluvione delle strade e 1 milione per via Trieste-Bologna/il quadrilatero urbano. Sul fronte sicurezza, si disporrà di undici nuove telecamere. Crescono le risorse destinate al sociale, con 200.000 euro dedicati. L'IMU sulle categorie C e D viene portata al 10,6% (limite massimo di legge), con un maggior gettito di 230.000 euro. Confermate le misure per famiglie e attività economiche: l'esenzione dell'addizionale IRPEF fino a 15.000 euro di reddito e l'azzeramento della tassa di pubblicità e suolo pubblico per le attività

Bassa Romagna, 47 milioni di investimenti per il 2026

Infrastrutture, viabilità, scuole e ambiente, sostenibilità e progetti Atuss pronti al via

Nicola Iseppi Responsabile CNA Area Bassa Romagna

Nel 2026 i nove Comuni della Bassa Romagna e l'Unione dei Comuni metteranno in campo un piano di investimenti che raggiunge circa 47 milioni di euro, con una programmazione orientata alla sicurezza del territorio, alla manutenzione delle infrastrutture e alla qualità dei servizi pubblici.

La quota più consistente delle risorse, oltre 20 milioni di euro, è destinata a viabilità, ponti e pubblica illuminazione, confermando la centralità della mobilità e della sicurezza stradale. Seguono gli investimenti per la manutenzione del patrimonio comunale (circa 9 milioni di euro) e per l'edilizia scolastica (oltre 4,8 milioni di euro), a testimonianza dell'attenzione verso edifici pubblici sicuri ed efficienti.

Completano il quadro gli interventi su impianti sportivi, rigenerazione urbana, verde pubblico e opere contro il dissesto idrogeologico, che rafforzano la resilienza ambientale e la qualità della vita nei centri abitati. All'interno di questa cornice si inseriscono i progetti dell'Agenda trasformativa urbana per lo sviluppo sostenibile (Atuss) della Bassa Romagna, per i quali è stata completata la fase di progettazione.

Avviati nel 2024, i quattro interventi – Bicipolitana, Architettura urbana verde, Open Labs Bassa Romagna e AvvistaMenti – valgono complessivamente circa 8 milioni di euro, finanziati in larga parte dalla Regione Emilia-Romagna attraverso fondi europei Fesr e Fse+, con una quota a carico dell'Unione.



Tra gli interventi più rilevanti figura Architettura urbana verde, che prevede la riqualificazione di tre piazze (ad Alfonsine, Fusignano e Lavezzola) attraverso de-sigillazione dei suoli, nuove alberature e superfici permeabili.

I cantieri, programmati per il 2026, comportano un investimento di oltre 2 milioni di euro e mirano all'adattamento del territorio ai cam-

biamenti climatici. Sul fronte della mobilità sostenibile, la Bicipolitana rappresenta un'infrastruttura strategica di scala sovralocale, collegata alla direttrice ciclabile Bologna-Ravenna, con un investimento di circa 4,8 milioni di euro e avvio dei lavori previsto entro la primavera.

Completano la strategia Atuss Open Labs, dedicato all'innovazione digitale, e AvvistaMenti, focalizzato su inclusione sociale e politiche giovanili.

Nel complesso, investimenti e progetti delineano una visione integrata di sviluppo, capace di trasformare la progettazione in interventi concreti per una Bassa Romagna più sostenibile, attrattiva e resiliente.

SOSTEGNO ALLE IMPRESE: CONFERMATO ANCHE NEL 2026 IL CONTRIBUTO AI CONFIDI

Anche per il 2026 l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna conferma il proprio impegno a sostegno del tessuto economico locale, destinando 100.000 euro ai Confidi (Consorzi di garanzia collettiva dei fidi) per favorire l'accesso al credito delle imprese del territorio.

Il contributo rafforza uno strumento ormai consolidato, pensato per accompagnare soprattutto piccole e medie imprese e attività artigiane nell'ottenimento di finanziamenti bancari, riducendo i costi e facilitando il rapporto con il sistema creditizio.

Nell'ambito di questo intervento, CNA Ravenna sarà il soggetto che potrà gestire la propria quota di contributo attraverso il proprio servizio finanziario, mettendola a disposizione delle imprese associate per facilitare l'accesso al credito e sostenere investimenti e sviluppo.



Il Commissario Formiglio a Cervia

Incontro con CNA: porto, concessioni demaniali, programmazione, decoro e sicurezza in vista dell'estate 2026

Enrico Delorenzi Responsabile CNA Comunale Cervia

Dopo le note vicende che hanno portato alle dimissioni – prima annunciate e poi ritirate – del sindaco Mattia Missiroli e alle successive dimissioni di nove consiglieri comunali, il Comune di Cervia è stato affidato alla gestione commissariale. Il prefetto di Ravenna ha disposto la sospensione del Consiglio comunale e ha nominato Michele Formiglio commissario prefettizio, con i poteri di Consiglio, Giunta e Sindaco, per garantire continuità amministrativa fino alle prossime elezioni.

Formiglio, 67 anni, di origine avellinese, è Prefetto in quiescenza e porta con sé un curriculum costruito in contesti complessi: incarichi straordinari in diversi enti locali, ruoli di sub-commissario e commissario vicario, attività in commissioni e gruppi di lavoro su sicurezza pubblica, antimafia, protezione civile e contrasto ai fenomeni criminali, oltre alla presidenza della Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazio-



Michele Formiglio

nale a Perugia. Nelle prime dichiarazioni ha sottolineato la volontà di essere presente e vicino alla cittadinanza, improntando il mandato all'ascolto e al dialogo: «avrò bisogno di voi». Un segnale in questa direzione è arrivato anche dalla partecipazione, già nei primi giorni, alla cerimonia del Giorno della Memoria.

In questo quadro si colloca l'incontro conoscitivo avvenuto tra i rappresentanti della CNA di Cervia e il Commissario: un confronto cordiale, in cui è stata condivisa la reciproca disponibilità a collaborare per il bene della città e del suo tessuto econo-

mico. CNA ha sottolineato l'importanza di un'interlocuzione stabile con l'amministrazione, soprattutto in una fase di transizione che richiede decisioni puntuali e tempi certi.

Tra i temi emersi, uno è già decisivo per i mesi che porteranno all'estate: le ordinanze su decoro urbano, quiete pubblica e sicurezza, da calibrare in vista della stagione turistica imminente, mantenendo il giusto equilibrio tra accoglienza e tutela della qualità della vita di residenti e lavoratori.

Altrettanto rilevanti le procedure di evidenza pubblica legate alle concessioni balneari (direttiva Bolkestein), con l'esigenza di chiarezza normativa e operativa per imprese e operatori.

Il mandato commissariale ha per natura un orizzonte limitato, ma proprio per questo può diventare un periodo utile per mettere in sicurezza le pratiche più urgenti e consolidare un metodo di lavoro concreto. CNA conferma la propria collaborazione nell'interesse di una Cervia che continui a programmare, funzionare e accogliere.

Dal 1840 una storia di solidità, valori e persone che ogni giorno Ti accompagna nel futuro.

Numero Verde **800 296 705**

La Cassa di Ravenna Spa ha ottenuto da Standard Ethics di Londra i riconoscimenti internazionali Corporate SER "EE" ed il Long Term Expected SER "EE" che premiano il percorso ESG orientato alle indicazioni delle Organizzazioni Internazionali ONU, OCSE e UE in materia di sostenibilità. La Cassa di Ravenna secondo la ricerca condotta dalla società di analisi internazionale Statista è inserita nel elenco delle "Aziende leader della sostenibilità 2024" pubblicata da il Sole 24 Ore, delle "Aziende più attente al clima in Italia" del Corriere della Sera, delle "aziende più attente al clima in Europa" del Financial Times e nella classifica Europe's Diversity Leaders 2024 pubblicata dal Financial Times.

Una storia di futuro, una storia di Romagna

© LACASSADIRAVENNA LACASSA.COM

La Cassa di Ravenna S.p.A.
Privata e Indipendente dal 1840

Anche a Russi arriva la Tariffa corrispettiva puntuale (TCP)

Dal 1° gennaio cambia il calcolo della tariffa rifiuti: come funziona

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale di Russi

A partire dal 1° gennaio 2026 entra in vigore anche nel Comune di Russi la Tariffa Corrispettiva Puntuale (TCP).

Come per la TARI, l'importo è calcolato anche in base alla superficie dell'immobile e al numero degli occupanti (per le utenze domestiche) o alla categoria di attività svolta (per le utenze non domestiche). Insieme alle quote relative alla superficie e al nucleo familiare o alla categoria di attività, nella bolletta è indicata la voce relativa alla quota variabile di base (cioè la quantità prestabilita di indifferenziato conferibile ogni anno). In caso di superamento dei limiti assegnati sarà addebitata anche la quota variabile aggiuntiva.

La TCP sarà fatturata direttamente da Hera e le modalità di raccolta dei rifiuti rimangono invariate, trattandosi di una tariffa le utenze non domestiche potranno scontare l'IVA pari al 10%.

La TCP viene calcolata sul rifiuto indifferenziato, che viene conteggiato considerando l'intero volume conferito al servizio. Per non incorrere in costi aggiuntivi è opportuno esporre il contenitore dell'indifferenziato solo quando è pieno oppure, nel caso si utilizzi il cassonetto, di gettare un sacchetto riempito adeguatamente. Per le utenze domestiche il numero dei conferimenti minimi nel cassonetto stradale dell'indifferenziato o nel contenitore per chi è servito dalla raccolta porta a porta, dipende dal numero di componenti del nucleo familiare.

Per quanto riguarda le imprese, il numero di conferimenti minimi annui

è 24, uguale per tutte le tipologie di raccolta e per tutti i volumi del contenitore in dotazione (fino a 1.700 litri). Si invitano gli utenti, quindi, a valutare il corretto dimensionamento dei contenitori a disposizione tenendo in considerazione il numero degli svuotamenti che sono stati assegnati alla propria utenza.

La prima bolletta, che arriverà durante l'estate 2026, conterrà il numero dei conferimenti effettuati: da

giugno 2026, le informazioni sul numero dei conferimenti saranno disponibili anche sulla app MyHera.

Tutte le informazioni utili sulla TCP si possono trovare nella lettera che è stata recapitata a tutte le utenze oltre che sul sito del Comune di Russi al seguente indirizzo: <https://www.comune.russi.ra.it/novita/notizie/rifiuti-anche-a-russi-arriva-la-tariffa-corrispettiva-puntuale-tcp>

RIAPERTO IL PONTE SUL MONTONE TRA SAN PANCAZIO E RAGONE

Dal 7 dicembre scorso è stato riaperto al transito il ponte sul fiume Montone, tra San Pancrazio e Ragone dopo le prove di carico sulla struttura che si sono svolte con esito positivo.

La struttura è stata interessata da un articolato intervento di consolidamento strutturale che ha riguardato l'adeguamento statico e sismico del ponte, con demolizione dell'impalcato esistente e ricostruzione con struttura metallica; è stata inoltre adeguata la sezione stradale ed è stato realizzato un percorso protetto per pedoni e utenze deboli.



CNA

SERVIZI

In questo numero:



FISCO



LAVORO



AFFARI GENERALI



AMBIENTE E SICUREZZA



PATRONATO EPASA - ITACO
Cittadini e Imprese



LEGGE DI BILANCIO 2026

Principali disposizioni in materia fiscale

La Legge di Bilancio 2026 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale ed è entrata in vigore il 1° gennaio 2026.

Si fornisce un riepilogo delle principali disposizioni contenute nel provvedimento di interesse in materia fiscale.

Articolo 1, commi 3-4 - Revisione della disciplina dell'IRPEF

Viene ridotta dal 35 al 33% l'aliquota IRPEF da applicare al secondo scaglione di reddito da 28.000 a 50.000 euro, restano invariate le altre due aliquote (del 23% per lo scaglione fino a 28.000 euro e del 43% per lo scaglione oltre i 50.000 euro). Il risparmio massimo ottenibile da parte dei contribuenti sarà pari a 440 euro. Al tempo stesso, però, per i soggetti che dichiareranno un reddito complessivo IRPEF di ammontare superiore a 200.000 euro viene prevista la riduzione delle detrazioni IRPEF utilizzabili per un ammontare fino a 440 euro.

Articolo 1, comma 22 - Detrazioni delle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici

Prorogate per un altro anno le percentuali del 50% e del 36% per calcolare le detrazioni IRPEF sulle spese per interventi su immobili per i quali spettano i bonus edilizi (Bonus Casa, Ecobonus, Sisma Bonus, ecc.). La misura del 50% rimane applicabile solo in capo ai soggetti proprietari o possessori di diritti reali sull'alloggio oggetto degli interventi che sia adibito ad abitazione principale, pertinenze comprese. La misura del 36% spetta invece per interventi eseguiti su immobili e per soggetti diversi da quelli evidenziati sopra. Prorogato anche il Bonus Mobili, nella misura del 50% su un massimo di 5.000 euro di spesa per acquisto di mobili e grandi elettrodomestici utili ad arredare gli alloggi per i quali si fruisce del Bonus Casa, iniziate a partire dal 1° gennaio 2025. Non più utilizzabile, invece, la detrazione del 75% per gli interventi eseguiti su edifici per il superamento delle barriere architettoniche.

Articolo 1, comma 27 - Condizioni di accesso al regime forfetario

Prorogato, solo per il 2026, l'innalzamento del limite da 30.000 a 35.000 euro relativo all'ammontare dei redditi di

lavoro dipendente e assimilati (es. pensioni) percepiti l'anno precedente (2025), per l'accesso a tale regime fiscale da parte di imprenditori e liberi professionisti individuali. Restano invariate tutte le altre clausole previste dalla norma.

Articolo 1, commi 35-41 - Disposizioni in materia di assegnazione agevolata di beni ai soci e di estromissioni dei beni delle imprese individuali

Viene riproposta anche quest'anno la procedura agevolata di assegnazione, da parte delle società commerciali, dei beni immobili non strumentali per destinazione e dei beni mobili registrati non relativi all'attività propria dell'impresa, a favore dei soci. Queste assegnazioni andranno effettuate entro il 30 settembre 2026, con il pagamento dell'imposta sostitutiva calcolata sulle plusvalenze scaturenti dall'operazione dell'8% (o del 10,50%, per le società non operative) da eseguire in due rate, la prima scadente al 30 settembre 2026, per un ammontare pari al 60% del dovuto e la seconda scadente il 30 novembre 2026, per il residuo 40%. La stessa agevolazione sarà applicabile in capo alle società che hanno per oggetto esclusivo o principale la gestione degli stessi beni immobili o mobili registrati indicati sopra, che si trasformeranno in società semplici entro il medesimo termine del 30 settembre 2026.

Le suddette operazioni agevolate consentiranno anche di affrancare le riserve in sospensione d'imposta annullate a seguito dell'assegnazione o della trasformazione, applicando l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 13%, da versare sempre entro i termini di cui sopra.

Allo stesso tempo, viene concessa nuovamente, agli imprenditori individuali, la facoltà di estromettere dal proprio patrimonio aziendale i beni immobili strumentali che fossero già posseduti alla data del 30 settembre 2025, pagando una imposta sostitutiva dell'8% sulla plusvalenza derivante dall'aver destinato tali immobili a finalità estranee l'esercizio d'impresa. L'operazione di estromissione si dovrà realizzare tra il 1° gennaio 2026 e il 31 maggio 2026.

Le imprese interessate saranno tenute a versare l'imposta sostitutiva complessivamente dovuta per il 60% entro il 30 novembre 2026 e per il rimanente 40% entro il 30 giugno 2027.

Articolo 1, commi 42-43 - Razionalizzazione della disciplina in materia di rateizzazione per la tassazione delle plusvalenze sui beni strumentali

Viene modificato in modo sostanziale il regime di rateizzazione delle plusvalenze realizzate nell'ambito del reddito d'impresa. In particolare, a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025 (2026 per i solari), viene previsto che le plusvalenze realizzate sui beni strumentali, patrimoniali e sulle partecipazioni diverse da quelle PEX concorrono a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate. In pratica, viene meno la possibilità di rateizzarle come accadeva nella previgente disciplina.

La facoltà di rateizzare la tassazione delle plusvalenze patrimoniali in cinque quote annuali resta applicabile per alcune operazioni, tra cui quelle derivanti dalla cessione di azienda o ramo di azienda, a condizione che questa sia stata posseduta per un periodo non inferiore a 3 anni e sempre che non venga cessata l'attività anzitempo.

Infine, in tema di acconti d'imposta, viene previsto che nella determinazione dell'acconto dovuto (applicando il metodo storico) per il periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025 (2026 per i solari) si debba assumere, quale imposta del periodo precedente, quella che sarebbe determinata nel 2025 applicando le nuove disposizioni.

Articolo 1, commi 44-45 - Affrancamento straordinario delle riserve in sospensione di imposta

Viene prevista nuovamente la possibilità di affrancare da parte delle imprese i saldi attivi di rivalutazione, le riserve e i fondi, in sospensione di imposta, presenti nel bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2024, che residuano al termine dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2025. L'affrancamento totale o parziale dei suddetti elementi avviene con l'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'IRAP nella misura del 10%. L'imposta sostitutiva è liquidata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2025 ed è versata obbligatoriamente in quattro rate annuali di pari importo, di cui la prima con scadenza entro il termine previsto per il versamento a saldo delle imposte sui redditi relative al medesimo periodo d'imposta.

Articolo 1, commi 82-101 - Definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione

Reintroduzione di una nuova rottamazione dei ruoli. Riguarderà i singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023. È riferita all'omesso versamento di imposte risultanti dalle dichiarazioni annuali e dalle attività di cui agli articoli 36-bis e 36-ter del D.P.R. n. 600/1973 e agli articoli 54-bis e 54-ter del D.P.R. n. 633/1972, o derivanti dall'omesso versamento di contributi previdenziali dovuti all'INPS. Possono essere estinti senza corrispondere le somme affidate all'agente della riscossione a titolo di interessi e di sanzioni, versando le somme dovute a titolo di capitale e quelle maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della

cartella di pagamento. Restano escluse le imposte e i contributi richiesti a seguito di accertamento. Il pagamento può essere effettuato in unica soluzione entro il 31 luglio 2026 o in un massimo di 54 rate bimestrali, di pari ammontare, con applicazione di interessi del 3% su base annua a decorrere dal 1° agosto 2026 (il testo del disegno di legge prevedeva invece un tasso annuo del 4%). Le prime 3 rate devono essere saldate entro il 31 luglio 2026, 30 settembre 2026 e 30 novembre 2026; dalla 4° alla 51° rata, a decorrere dal 2027, entro il 31 gennaio, 31 marzo, 31 luglio, 30 settembre e 30 novembre di ciascun anno; le ultime 3 rate, dalla 52° alla 54°, entro il 31 gennaio 2035, il 31 marzo 2035 e il 31 maggio 2035.

Il debitore deve manifestare all'agente della riscossione la sua volontà di aderire entro il 30 aprile 2026 mediante dichiarazione telematica.

Dietro presentazione di copia della dichiarazione e nelle more del pagamento della prima o unica rata delle somme dovute, i giudizi sono sospesi dal giudice. Possono presentare domanda di rottamazione anche i debitori decaduti da precedenti rottamazioni sempre che si tratti di carichi rientranti nella "rottamazione-quinquies". Si decade nel caso in cui non viene pagata l'unica rata, o due rate anche non consecutive del piano di dilazione oppure l'ultima rata (rileva anche il pagamento insufficiente) con riemersione del debito a titolo di sanzioni, interessi da ritardata iscrizione a ruolo, interessi di mora e aggi di riscossione.

Articolo 1, comma 111 - Misure di contrasto agli inadempimenti in materia di imposta sul valore aggiunto

Viene introdotta una procedura di liquidazione automatizzata nei casi di omessa presentazione della dichiarazione IVA ovvero nei casi di presentazione di una dichiarazione IVA priva dei quadri necessari a liquidare l'imposta. L'Agenzia delle Entrate liquiderà l'imposta dovuta mettendo a confronto i dati emergenti dalla fatturazione elettronica (fatture emesse e ricevute), dai corrispettivi telematici e dalle comunicazioni delle liquidazioni periodiche (LIPE). Non si terrà conto del credito IVA esposto nella dichiarazione dell'anno precedente a quello oggetto di liquidazione. Dall'imposta dovuta saranno scomputati i versamenti già effettuati dal contribuente. Se l'esito della liquidazione automatizzata presenta un'imposta dovuta e non versata, sarà inviata una apposita comunicazione al contribuente il quale, entro i successivi 60 giorni, potrà fornire ulteriori elementi e chiarimenti oppure procedere al versamento degli importi dovuti, unitamente agli interessi e le sanzioni.

Le sanzioni applicabili in sede di liquidazione sono quelle previste per l'omessa presentazione della dichiarazione IVA pari al 120% dell'imposta dovuta non versata, con possibilità di avvalersi della riduzione a 1/3 se il pagamento avviene entro sessanta giorni. Le nuove disposizioni si rendono applicabili alle annualità per le quali alla data di entrata in vigore della legge di Bilancio, al 1° gennaio 2026, non sia ancora decorso il termine di accertamento, ovvero il 31 dicembre del settimo anno successivo a quello in cui la dichiarazione avrebbe dovuto essere presentata.

Articolo 1, comma 116 - Misure di contrasto alle indebite compensazioni

È stata confermata la norma che abbassa da 100.000 a 50.000 euro l'importo dei debiti iscritti a ruolo (quindi, affidati agli agenti della riscossione), per i quali i termini di pagamento siano scaduti e non siano in essere provvedimenti di sospensione, al ricorrere dei quali è vietata la compensazione in F24 dei crediti verso l'Erario. Rimangono, invece, sempre compensabili eventuali crediti verso gli Enti previdenziali (anche in qualità di datore di lavoro) e INAIL.

Articolo 1, commi 138-139 - Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633

Si interviene all'art. 13, co.2, lett. d), del DPR 633/72 (decreto Iva) il quale individuava il corrispettivo da assumere come base imponibile delle operazioni permutative e delle dazioni in pagamento nel valore normale dei beni o servizi scambiati. Si stabilisce che il valore di tali cessioni o prestazioni sarà costituito non più dal valore normale ma dai costi sostenuti dal cedente o prestatore per effettuare la cessione o prestazione, poiché tali costi, secondo i criteri enunciati dalla Corte di Giustizia UE, rappresentano la somma che il cedente o prestatore è disposto a pagare per procurarsi la controprestazione. A tal fine, debbono considerarsi tutti gli elementi di costo e gli oneri direttamente o indirettamente riferibili al bene o servizio oggetto di permuta, incluse, ad esempio, le spese accessorie relative alla cessione del bene (come le spese di spedizione) e il tempo impiegato dal prestatore per la realizzazione del servizio. Il nuovo criterio di determinazione della base imponibile delle operazioni permutative si applicherà per le operazioni effettuate successivamente alla data di entrata in vigore della legge di bilancio. Sono fatti salvi i comportamenti pregressi adottati prima di tale giorno.

Articolo 1, commi 140-142 - Estensione dell'obbligo di pagamento della ritenuta sulle provvigioni per rapporti di intermediazione commerciale

Estesa l'applicazione della ritenuta del 23% alle provvigioni corrisposte a decorrere dal 1° marzo 2026, dagli esercenti attività d'impresa a favore di agenzie di viaggio e turismo, agenti, raccomandatari e mediatori marittimi e aerei, agenti e commissionari di imprese petrolifere per le prestazioni ad esse rese direttamente che fino ad ora non erano soggetti a

tale prelievo da parte dei sostituti d'imposta.

Articolo 1, commi 427-436 - Maggiorazione dell'ammortamento per gli investimenti in beni strumentali

Per i soli titolari di reddito d'impresa, è prevista la re-introduzione dell'iper-ammortamento, ovvero di una maggiorazione percentuale da applicare sull'ammontare delle quote di ammortamento, calcolate sul costo di acquisizione di determinati beni strumentali materiali ed immateriali, da portare in deduzione, ai fini delle imposte sui redditi, in sede di determinazione del reddito d'impresa, al momento della predisposizione della dichiarazione dei redditi. Per quanto riguarda l'ambito applicativo, sono agevolabili gli investimenti effettuati dal 1° gennaio 2026 al 30 settembre 2028 in beni strumentali nuovi 4.0 sia materiali che immateriali interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura che siano prodotti in uno degli Stati membri dell'UE o dello SEE e in beni materiali nuovi strumentali all'esercizio d'impresa finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo, anche a distanza, composti da moduli che siano prodotti in uno degli Stati membri dell'UE, compresi gli impianti di stoccaggio dell'energia prodotta. I beni in questione devono essere destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. L'agevolazione si applica anche nel caso di investimenti effettuati stipulando contratti di locazione finanziaria. Il beneficio fiscale spetta a condizione che le imprese beneficiarie rispettino le normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro applicabili in ciascun settore e adempiano correttamente agli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori. La misura dell'agevolazione varia in base all'importo dell'investimento realizzato. Pertanto, il costo di acquisizione sarà maggiorato, fiscalmente, nella misura del 180% per gli investimenti fino a 2,5 milioni di euro, del 100% per gli investimenti oltre 2,5 milioni e fino a 10 milioni di euro, del 50% per gli investimenti oltre 10 milioni e fino a 20 milioni di euro. La spettanza dell'agevolazione è subordinata a un processo autorizzativo che prevede la presentazione di comunicazioni preventive e a consuntivo a vari istituti (tra cui il GSE) e al MIMIT. Un apposito decreto del suddetto Ministero definirà le disposizioni attuative dell'agevolazione.

Luca Cantagalli Responsabile Sezione Fiscale Sedar CNA Servizi

III



OBBLIGO DI COLLEGAMENTO TRA POS E REGISTRATORI TELEMATICI

Cosa cambia dal 2026

Dal 1° gennaio 2026 è entrato ufficialmente in vigore l'obbligo di collegamento tra POS e registratori telematici, introdotto dalla Legge di Bilancio 2025. Si tratta di una misura pensata per migliorare la tracciabilità degli incassi e contrastare in modo più efficace l'evasione fiscale, assicurando coerenza tra pagamenti elettronici e corrispettivi trasmessi all'Agenzia delle Entrate.

Il collegamento non è fisico, quindi non richiede cavi o modifiche hardware. È invece un abbinamento digitale tra la matricola del registratore telematico e l'identificativo del POS, effettuato tramite un servizio online dedicato disponibile nell'area riservata del portale dell'Agenzia delle Entrate. Le funzionalità operative del collegamento virtuale saranno rese disponibili a inizio marzo 2026.

Per i POS già attivi al 1° gennaio 2026, l'associazione dovrà essere completata entro 45 giorni dall'entrata in funzione del servizio online. Per i nuovi POS, invece, il collegamento andrà effettuato dal sesto giorno del secondo mese successivo all'attivazione, entro l'ultimo giorno lavorativo dello stesso mese. In questo contesto, l'esercente ha l'obbligo di indicare la tipologia di pagamento sullo scontrino elettronico. Dal 1° gennaio 2026 diventa pienamente operativo l'obbligo per gli esercenti di indicare la tipologia di paga-

mento all'interno del documento commerciale e nel flusso dei corrispettivi telematici.

Si tratta di un adempimento che, sebbene tecnicamente già previsto in passato, assume ora un ruolo centrale nell'ambito del nuovo sistema di integrazione tra strumenti di incasso elettronico e registratori telematici.

Maria Grazia Penserino Responsabile Settore Imposte Indirette Sedar CNA Servizi



TFR AL FONDO DI TESORERIA INPS

La Legge di Bilancio cambia le regole

IV

L'articolo 1, c.203, della Legge di Bilancio prevede il superamento del meccanismo fino ad ora utilizzato per determinare se un'azienda è obbligata o meno a versare il TFR al fondo di tesoreria INPS.

La norma in vigore fino al 31 dicembre 2025 stabiliva criteri differenziati per il calcolo del limite dimensionale. Per le aziende già operative al 31 dicembre 2006, il parametro di riferimento era costituito dalla media annuale dei lavoratori in forza durante l'anno 2006. Per le imprese che hanno avviato l'attività successivamente a tale data, invece, il limite numerico veniva calcolato sulla base della media annuale dei lavoratori in forza nell'anno solare di inizio attività.

Di conseguenza, le aziende che nel 2006 non superavano la soglia dei 49 addetti, anche se successivamente hanno ampliato il proprio organico, non sono state tenute al versamento del contributo. Allo stesso modo, le imprese costituite dopo il 2006 che nel primo anno di attività non raggiungevano i 50 dipendenti sono rimaste esentate dall'obbligo contributivo fino ad oggi.

Tale "cristallizzazione del dato" viene radicalmente modificata con la seguente prassi: all'inizio di ogni anno solare occorre conteggiare la media annuale dei lavoratori in forza (nulla rileva la tipologia di rapporto di lavoro) dell'anno precedente a quello di riferimento. Se tale media è uguale o superiore a 40, l'impresa entra nell'obbligo di versamento al Fondo di Tesoreria delle quote di TFR libere dalla previdenza complementare.

Facciamo un esempio per meglio comprendere: a gennaio si calcola la media dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'an-

no precedente di tutti i lavoratori in forza e se tale media è uguale o superiore a 40, a decorrere dal periodo di paga afferente a gennaio, l'impresa è obbligata a versare al Fondo di Tesoreria le quote di TFR del mese di gennaio entro il 16 febbraio. A febbraio, l'impresa, essendo entrata in obbligo al versamento nel mese precedente (gennaio) continuerà a versare le quote TFR afferenti alla mensilità di febbraio entro il 16 marzo e così via.

Per la piena applicazione della disposizione appena richiamata la Legge di Bilancio introduce un periodo transitorio. In particolare, per gli anni 2026 e 2027 il limite dimensionale sarà pari superiore a 60; per gli anni 2028, 2029, 2030 e 2031 il limite dimensionale per rientrare nell'obbligo sarà pari o superiore a 50; a decorrere dal 2032 il limite dimensionale scenderà a un valore di 40.

Operativamente dal mese di gennaio 2026 si presenteranno i seguenti flussi finanziari: da un lato imprese che versano già al Fondo di Tesoreria in quanto in obbligo a seguito della precedente disposizione è in vigore fino al 31 dicembre 2025, dall'altro le imprese che iniziano a versare al Fondo di Tesoreria in quanto la media dei lavoratori dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 è uguale a superiore a 60.

Lo stesso scenario finanziario si riproporrà nel mese di gennaio 2027 per effetto del monitoraggio costante della media occupazionale fino alla piena operatività della norma nell'anno 2033.

Cristina Giannotti Responsabile Settore Legislazione del Lavoro Sedar CNA Servizi



LAVORO DIPENDENTE: NUOVE AGEVOLAZIONI FISCALI NELLA LEGGE DI BILANCIO 2026

Tassazione ridotta su aumenti contrattuali, premi di risultato e lavoro straordinario

I commi da 7 a 12 della Legge di Bilancio, in via transitoria per l'anno 2026, tratteggiano un variegato quadro agevolativo fiscale (non anche previdenziale) con l'intento di incrementare il reddito netto del lavoro dipendente.

Trattandosi di diminuzione di imposte, l'eventuale vantag-

gio dall'applicazione di queste disposizioni è rivolto esclusivamente al dipendente o assimilati e non all'impresa.

Al comma 7 si prevede che gli importi di incrementi retributivi corrisposti a decorrere da gennaio 2026 in adempimento ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali siglati dal

1/1/2024 a tutto il 31/12/2026 devono essere assoggettati a un'aliquota agevolativa del 5% in luogo di quella ordinaria. L'adempimento del datore di lavoro è automatico nei confronti dei lavoratori con un limite di reddito nell'anno 2025 fino a €33.000 e salvo espressa rinuncia dello stesso tramite la compilazione delle dichiarazioni per la fruizione delle detrazioni/deduzioni fiscali.

I commi 8 e 9 vanno invece solo a ritoccare alcuni limiti di una disciplina oramai consolidata, ovvero quella afferente alla detassazione dei premi di risultato scaturenti da una contrattazione aziendale e contenuti nella legge 208/2015. In particolare, l'aliquota di tassazione scende all'1% da applicare all'importo del premio fino a un massimo di €5.000 in luogo dei precedenti €3.000.

Le ultime disposizioni contenute nei commi da 10 a 12 sono quelle più articolate.

Citiamo testualmente: salvo espressa rinuncia scritta del lavoratore, Le somme che scaturiscono da maggiorazioni e indennità di lavoro notturno festivo, riposo e turni, nel limite annuo di €1.500, scontano un'imposta agevolata del 15% in luogo di quella ordinaria.

Dalla predetta disposizione sono esclusi i lavoratori con un reddito di lavoro dipendente pari superiore a euro 40.000 e -i lavoratori del settore turistico, ricettivo e termale per i quali vige una specifica è analoga disposizione sancita dalla legge 199/2025.

Di seguito una tavola sinottica al fine di sintetizzare le disposizioni

	Incrementi retributivi da rinnovi contrattuali (comma 7)	PDR detassabili (comma 9)	Componenti accessorie della retribuzione (commi 10-12)
Aliquota agevolata	5%	1%	15%
Limite annuo agevolabile	Nessuno	5.000 euro	1.500 euro
Limite reddito annuo precedente (Solo reddito di lavori dipendente)	33.000 euro	80.000 euro	40.000 euro

Le citate misure sono in vigore dal 1° gennaio 2026 e pertanto i gestionali paghe stanno già operando in questo senso, posto che appare sempre più evidente la complessità operativa nella corretta redazione della busta paga.

Cristina Giannotti Responsabile Settore Legislazione del Lavoro Sedar CNA Servizi



SCADENZARIO AMBIENTE SICUREZZA

Le scadenze cui saranno soggette le imprese nel 2026

A completamento di quanto già indicato nel numero scorso di Tempo d'impresa, riportiamo i principali adempimenti in materia di ambiente e sicurezza a cui saranno soggette le imprese nel corso del 2026.

13 febbraio 2026

Iscrizione RENTRI ultimo gruppo di imprese -Registro rifiuti digitale

Entro tale data, anche i produttori di rifiuti speciali pericolosi fino a 10 dipendenti dovranno effettuare l'iscrizione al RENTRI e dalla data di iscrizione dovranno utilizzare il registro digitale conforme all'allegato I del DM 59/23 attraverso piattaforma interoperabile RENTRI oppure tramite l'area di Supporto RENTRI.

Entro la fine del mese successivo i dati relativi alle annotazioni dovranno essere trasmessi digitalmente al RENTRI.

Rifiuti: formulario digitale RENTRI

Da tale data, salva proroga, il trasporto dei rifiuti deve essere accompagnato da formulario digitale per i soggetti iscritti al RENTRI e cartaceo per i soggetti non iscritti.

Il formulario può essere emesso dal Produttore o dal trasportatore.

28 febbraio 2026

AMIANTO - relazione annuale

Scade il termine per presentare alla Regione ed alla ASL la relazione sulle attività di utilizzo, smaltimento e bonifica dell'amianto effettuate nel corso dell'anno precedente.

Rifiuti "ex assimilati" - Comunicazione quantitativi

Con la L.R. 11/2020 sono definite le modalità applicative delle nuove norme previste in seguito alla modifica del Testo Unico Ambientale, per gli aspetti riguardanti la gestione dei rifiuti speciali che a partire dal 1° gennaio 2021 possono rientrare tra i rifiuti urbani. Le utenze non domestiche che conferiscono tali rifiuti al di fuori del servizio pubblico dovranno comunicare tale scelta entro il 30 settembre di ogni anno in relazione all'anno successivo ed entro il 28 febbraio di ogni anno le quantità di rifiuti avviate a recupero e conferite nell'anno precedente a soggetti diversi dal servizio pubblico.

Comunicazione annuale quantità solvente per pulitintolavanderie a ciclo chiuso

Entro questa data gli impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e le pulitintolavanderie a ciclo chiuso devono effettuare una comunicazione annuale alla ARPAE dell'attività relativa all'esercizio dell'anno precedente.

1° marzo 2026**Denuncia prodotti contenenti COV immessi sul mercato**

Entro il 1° marzo di ogni anno, i produttori, gli importatori e gli altri soggetti obbligati devono denunciare alla CCIAA i quantitativi di pitture e prodotti per carrozzeria immessi sul mercato nell'anno precedente.

2 marzo 2026**Riduzione tasso INAIL ai fini prevenzionali- scadenza termine di presentazione modello OT23**

Termine entro il quale il datore di lavoro, in regola con gli adempimenti contributivi ed assicurativi e con le disposizioni in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro, può presentare la domanda per accedere alla riduzione del tasso medio di tariffa, a condizione di aver effettuato, nell'anno precedente, interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro in aggiunta a quelli minimi previsti dalla normativa.

31 marzo 2026**Produttori pile ed accumulatori: comunicazione dati produzione**

Il D.Lgs. 188/2008 prevede che entro il 31 marzo di ogni anno, i produttori di pile ed accumulatori comunichino alla competente CCIAA i dati relativi ai prodotti immessi sul mercato nell'anno precedente.

Ricordiamo che è considerato produttore, ai sensi della norma, chiunque immetta sul mercato nazionale per la prima volta a titolo professionale pile o accumulatori, compresi quelli incorporati in apparecchi o veicoli, a prescindere dalla tecnica di vendita utilizzata, comprese le tecniche di comunicazione a distanza.

30 aprile 2026**MUD**

Termine di presentazione del Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD), secondo il modello vigente, per comunicare i dati dei rifiuti prodotti e gestiti nel 2025.

Comunicazione per le apparecchiature elettriche ed elettroniche, presentata dai produttori di AEE e dai loro Sistemi collettivi (Consorzi).

Comunicazione veicoli fuori uso, presentata dalle attività di trattamento dei veicoli fuori uso e dei relativi componenti e materiali (autodemolitori, frantumatori, rottamatori), rientranti nel campo di applicazione del D. Lgs.209/2003.

Comunicazione per i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), presentata dagli impianti di trattamento dei RAEE e dai centri di raccolta istituiti dai produttori o terzi che agiscono in loro nome.

Comunicazione imballaggi – sezione gestori rifiuti da imballaggio, presentata dagli impianti di trattamento (recupero e smaltimento) dei rifiuti di imballaggio.

Imprese iscritte all'albo gestori rifiuti: diritto annuale di iscrizione

Le imprese iscritte all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti sono tenute, ai sensi dell'art. 212 del D.Lgs. 152/2006, alla corresponsione del diritto annuale di iscrizione.

Contributo annuale RENTRI per le annualità successive alla prima

Il contributo annuale, negli anni successivi a quello di iscrizione, va versato entro il 30 aprile di ciascun anno ed è pari a 60 euro per ogni unità locale per i gestori di impianto, i trasportatori ed i produttori con più di 50 dipendenti; 30 euro per ogni unità locale per enti e imprese produttori iniziali di rifiuti con dipendenti da 11 a 50; 10 euro per ogni unità locale per i produttori di rifiuti diversi da quelli sopra indicati.

Attività di recupero in procedura semplificata: diritto annuale di iscrizione

Le imprese che effettuano attività di recupero ammesse alle procedure semplificate di cui all'articolo 216 del D.Lgs. 152/2006 devono versare alla Provincia, che tiene apposito registro, il diritto di iscrizione annuale.

Dichiarazione E-PRTR (ex Dichiarazione Ines)

Entro il 30 aprile di ogni anno, le imprese interessate dal Regolamento CE n.166/2006 devono comunicare i dati delle loro emissioni inquinanti (Dichiarazione E-PRTR ex INES). Le modalità di comunicazione sono state definite dal DPR n.157/2011.

Autorizzazione integrata ambientale (AIA - IPPC): report annuale

Nelle regioni che hanno individuato i dati da inviare e gli schemi dei report, occorre inviare i dati riassuntivi relativi agli impianti/attività sottoposti ad AIA come previsto dall'art. 12 co.1 del D.Lgs.59/05.

Piano gestione dei solventi

Entro questa data le imprese autorizzate alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche, che entrano nel campo di applicazione dell'art. 275 del medesimo decreto (superamento valori limiti di SOV), devono presentare il piano di gestione dei solventi riferito all'anno solare precedente.

23 maggio 2026**Corsi sicurezza in base all'asr 17.04.2025 – Disposizioni transitorie**

A partire da questa data i corsi di formazione in materia di salute e sicurezza dovranno essere conformi alle indicazioni dell'Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025

La data del 23 maggio 2026 rappresenta il termine entro il

quale concludere il corso di formazione teorico-pratico in materia di salute e sicurezza per operatori delle nuove attrezzature di cui all'articolo 73, comma 5, del D.Lgs. 81/2008 (tra queste ricordiamo i caricatori per la movimentazione di materiali e carroponte), la formazione per lavoratori, datori di lavoro o lavoratori autonomi che operano in ambienti confinati e il corso di aggiornamento dei Preposti, formati prima del 23 maggio 2023.

31 maggio 2026

Regione Emilia-Romagna: impianti di trattamento rifiuti - comunicazione dati

Entro il 31 maggio di ogni anno tutti gli impianti di recupero e smaltimento rifiuti operanti in Emilia-Romagna devono comunicare i dati relativi alla propria attività tramite il portale <https://orso.arpalombardia.it/>. Sono esclusi da tale obbligo solo i produttori di rifiuti che effettuano lo stoccaggio dei propri rifiuti e che sono autorizzati ad effettuare, relativamente a tali rifiuti, operazioni di messa in riserva R13 o deposito preliminare D15.

Gestione semplificata RAEE: dichiarazione annuale 2025 al CDC RAEE

Entro questa data i distributori, installatori e centri di assistenza tecnica che effettuano il ritiro di RAEE (Rifiuti apparecchiature elettriche ed elettroniche) secondo le modalità 1 contro 1 e 1 contro 0, stabilite dall'art. 11 del D. Lgs. 49/2014, devono compilare una dichiarazione annuale dei RAEE movimentati nel 2025 da presentare al Centro di Coordinamento RAEE. La dichiarazione si effettua on line tramite l'Area riservata del sito del CdC RAEE per i soggetti che abbiano iscritto almeno un servizio D6. Chi non ha gestito RAEE o ha fatto ritirare tutti i RAEE dai luoghi di raggruppamento direttamente dal Centro di Coordinamento (CdC) RAEE nell'anno 2025 non è obbligato a presentare la dichiarazione annuale, ma il CdC RAEE ha comunque previsto l'invio di un'autocertificazione.

29 giugno 2026

MUD - termine ultimo per la presentazione della dichiarazione con sanzioni ridotte

Fatte salve proroghe, questo è il termine per la presentazione della Dichiarazione annuale (Modello MUD) con l'applicazione della sanzione amministrativa ridotta.

30 giugno 2026

Denuncia TARI

I soggetti passivi presentano la dichiarazione relativa alla TARI entro il 30 giugno dell'anno successivo alla data di inizio del possesso o della detenzione dei locali e delle aree assoggettabili al tributo.

Informativa soggetti che ricevono benefici pubblici

Entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimen-

to è previsto l'obbligo di rendere pubblici i benefici ricevuti dalla Pubblica Amministrazione e dalle società in partecipazione pubblica o società controllate, direttamente o indirettamente, dalla PA. L'informativa va inserita nella nota integrativa per le imprese tenute al bilancio esteso o consolidato o nei siti internet dell'impresa o dell'associazione di categoria per le altre.

Possono rientrare, tra i benefici con obbligo di informativa oltre ai contributi/sovvenzione da partecipazioni a bandi (es. bando ISI INAIL) anche l'oscillazione del tasso medio per prevenzione OT23.

12 agosto 2026

Nuovo regolamento imballaggi e rifiuti di imballaggio UE N. 40/2025

Da tale data possono essere immessi sul mercato imballaggi conformi al Regolamento 2025/40.

Gli imballaggi già immessi sul mercato prima del 12 agosto non sono tenuti al rispetto dei requisiti stabiliti dal Regolamento.

25 settembre 2026

Formazione manutentori antincendio

In merito alla formazione, in base ad un provvedimento in vigore dal 19 agosto 2025 sono prorogate al 25 settembre 2026 le disposizioni introdotte dal DM 1/9/2021 e riguardanti la formazione obbligatoria dei soggetti che svolgono manutenzioni ad impianti e sistemi antincendio.

30 settembre 2026

Gestione rifiuti "ex assimilati" al di fuori del servizio pubblico

Le utenze non domestiche che, ai sensi della L.R. 11/2020 intendono conferire i rifiuti simili agli urbani al di fuori del servizio pubblico dovranno comunicare tale scelta entro il 30 settembre in relazione all'anno successivo. Entro tale data va comunicata anche l'intenzione di tornare ad usufruire, a partire dall'anno successivo, del servizio pubblico.

Applicazione sanzioni del nuovo regolamento UE 2023/1230

relativo alle macchine Fermo restando che il nuovo Regolamento UE 2023/1230 relativo alle macchine si applica dal 20 gennaio 2027, l'articolo 50 (Sanzioni), paragrafo 1, si applica a partire da questa data

30 novembre 2026

Pagamento diritti banca dati FGAS

Entro tale termine, le imprese certificate e le persone certificate operanti per imprese non certificate devono versare il contributo annuale per il mantenimento della banca dati FGAS, come disposto dal DPR 146/2018.

Susanna Baldini Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza Sedar CNA Servizi



LEGGE 198/2025 - MISURE URGENTI PER LA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE

Novità su formazione, vigilanza nei cantieri, revisione tariffe INAIL e controlli sanitari per attività ad alto rischio

VIII

È stato convertito in legge il D.L. 159/2025 con l'introduzione di alcune modifiche. Si riportano di seguito gli aspetti di maggiore rilevanza.

Formazione neoassunti in attività di somministrazione alimenti e bevande e in imprese turistico-ricettive

Ricordiamo che, a seguito dell'entrata in vigore degli Accordi Stato Regioni, la formazione iniziale per i lavoratori neoassunti, deve essere svolta immediatamente all'atto dell'assunzione e comunque prima di adibire il lavoratore alla mansione.

La normativa precedente prevedeva il termine di 60 giorni per completare il percorso formativo, termine che non è più previsto.

Con la conversione del DL 195/2025 è stato inserito, ma solo negli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (definiti dall'art. 5 della L. 287/1991) e nelle imprese turistico-ricettive, un termine massimo per l'erogazione della formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché dell'eventuale addestramento specifico. In considerazione del basso livello di rischio e delle peculiari modalità di erogazione del servizio, formazione ed addestramento specifico dei lavoratori addetti di questi settori, possono essere completati entro trenta giorni dalla costituzione del rapporto di lavoro o, in caso di somministrazione di lavoro, dall'inizio dell'utilizzazione.

Revisione delle tariffe INAIL: dal 1° gennaio 2026 è prevista la revisione delle aliquote di oscillazione in bonus per andamento infortunistico per le aziende virtuose. Sono escluse le imprese che abbiano riportato, negli ultimi due anni, sentenze definitive di condanna per gravi violazioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le modalità di attuazione della revisione delle aliquote saranno definite con decreto del Ministero del Lavoro, su proposta dell'INAIL entro 60 giorni dalla conversione in legge.

Vigilanza, Cantieri, appalti e subappalti: è stato confermato il rafforzamento dell'attività ispettiva con il potenziamento delle risorse dell'Ispettorato Nazionale del lavoro (300 unità), orientando l'attività di vigilanza in particolare alle imprese che operano in regime di appalto e subappalto. Ricordiamo che la norma interviene anche in tema di patente a crediti, inasprendo le sanzioni in caso di assenza della

patente, di punteggio inferiore a 15 crediti e di presenza di lavoratori irregolari (sanzione fino a 12.000 €) con decurtazioni automatiche dei crediti a seguito di notificazione del verbale di accertamento da parte degli enti ispettivi.

Una novità importante introdotta per le imprese che operano nei cantieri edili in regime di appalto e subappalto, pubblico o privato, è il badge di cantiere da fornire ai propri dipendenti, cioè la tessera di riconoscimento prevista dal D. Lgs. 81/08 (art. 18 co.1 lett. u, e dell'art. 26 co. 8) e dalla L. 136/2010 (art. 5), dotata di un codice univoco anticontraffazione. L'operatività del badge dovrà essere definita con apposito Decreto Ministeriale.

Prevenzione e sicurezza: è stato modificato l'articolo che regola le scale verticali permanenti (fisse) alte più di 5 metri e con inclinazione superiore a 75 gradi, fissate a un supporto e utilizzate per l'accesso, devono avere, in alternativa, in base alla valutazione del rischio, un sistema di protezione contro le cadute dall'alto (es parapetti e reti di sicurezza, sistemi di trattenuta, di posizionamento, di accesso e di posizionamento mediante funi, di arresto caduta) o una gabbia di sicurezza. Per le scale installate entro il 31 ottobre 2025, le disposizioni acquistano efficacia a decorrere dal 1° febbraio 2026. Il Ministero del lavoro, d'intesa con l'INAIL e sentite le parti sociali, adotterà linee guida per l'identificazione, il tracciamento e l'analisi dei mancati infortuni da parte delle imprese con più di 15 dipendenti, entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore del DL in commento (entro il 30 aprile 2026).

Soggetti accreditati alla formazione: con Accordo Stato Regioni, saranno ridefiniti i criteri e i requisiti di accreditamento dei soggetti che erogano formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Sorveglianza sanitaria e promozione della salute: Introdotta una nuova visita medica da effettuarsi prima o durante il turno lavorativo, quando vi sia ragionevole motivo di ritenere che il lavoratore si trovi sotto l'effetto dell'uso di alcol o di sostanze stupefacenti o psicotrope, per le attività lavorative ad elevato rischio infortuni individuate dall'art. 15 della L.125/2001 e dell'art. 125 del DPR 309/90.

Susanna Baldini Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza Sedar CNA Servizi





RENTRI ULTIMA FASE: ENTRO IL 13 FEBBRAIO SI COMPLETA LA TRACCIABILITÀ DIGITALE DEI RIFIUTI

Si completa la digitalizzazione della tracciabilità dei rifiuti speciali

Si sta completando il percorso di digitalizzazione della tracciabilità dei rifiuti speciali, iniziata dal dicembre 2024 con le prime iscrizioni al RENTRI, fino all'iscrizione del terzo gruppo di imprese produttrici di rifiuti pericolosi (aziende artigianali ed industriali fino a 10 dipendenti, aziende commerciali e di servizi senza limiti di dipendenti...) che dovrà essere completata entro il 13 febbraio.

Ricordiamo che devono essere iscritti al RENTRI le aziende artigianali ed industriali che producono rifiuti pericolosi, le aziende artigianali ed industriali che producono rifiuti non pericolosi con più di 10 dipendenti, le imprese commerciali, di servizi, edili solo se producono rifiuti pericolosi (indipendentemente dal numero di dipendenti); i trasportatori, gli impianti di trattamento rifiuti.

La Legge di Bilancio ha escluso dall'obbligo di iscrizione al RENTRI alcune categorie di produttori di rifiuti pericolosi, tra cui le imprese di acconciatura, estetica, tatuaggio e piercing (i soggetti esercenti attività ATECO 96.02.01, 96.02.02, 96.02.03 e 96.09.02, sostituiti dai codici ATECO 2025: 96.21.00, 96.22.09, 96.22.01 e 96.99.91. Queste attività, dopo avere conferito i propri rifiuti speciali a ditte autorizzate, conserveranno per tre anni le copie dei formulari.

La digitalizzazione della tracciabilità dei rifiuti coinvolge, per le imprese iscritte al RENTRI, anche i formulari di identificazione dei rifiuti.

Sempre dal 13 febbraio 2026, infatti, debutteranno anche i formulari digitali (XFIR).

Per questo ultimo adempimento, stante il ritardo delle informazioni tecniche rilasciate dal RENTRI e, di conseguenza, la non piena interoperabilità delle piattaforme, è stata richiesta da CNA la possibilità di prorogare questa scadenza, prevedendo un periodo congruo per consentire alle imprese di adeguarsi.

Purtroppo, non sarà possibile averne notizia prima di inizio marzo. Per questo motivo si suggerisce, nel caso in cui ovviamente fosse possibile, di evitare di effettuare smaltimenti nel periodo tra il 13 febbraio ed inizio marzo.

Il formulario cartaceo non sparirà: i formulari potranno essere cartacei o digitali.

È il produttore, in base ai propri obblighi, che determina per l'intera filiera il formato che si deve utilizzare per il formulario.

Se il produttore è obbligato all'emissione in formato digitale, anche trasportatori e destinatari dovranno gestire il FIR in modalità digitale.

Al contrario, se il Produttore iniziale non è obbligato a emettere il FIR digitale, la tracciabilità dovrà avvenire in formato cartaceo.

I formulari digitali RENTRI sono obbligatori per i rifiuti pericolosi e per i rifiuti non pericolosi prodotti da imprese arti-

gianali ed industriali con più di dieci dipendenti.

Le imprese artigianali ed industriali con meno di dieci dipendenti, le imprese commerciali e di servizi, imprese edili se non producono rifiuti pericolosi (quindi non iscritte al RENTRI), potranno continuare ad utilizzare formulari cartacei per i loro rifiuti non pericolosi. Se le stesse imprese, sono iscritte al RENTRI poiché producono anche rifiuti pericolosi, potranno avere formulari cartacei per i rifiuti non pericolosi e digitali per i pericolosi.

Per questo motivo diversi trasportatori e smaltitori stanno inviando richieste ai produttori di indicare se e per quali rifiuti il formulario dovrà essere in formato digitale o cartaceo.

Il Formulario digitale (XFIR) è un documento nativamente informatico e contiene le versioni del FIR aggiornato da tutti gli operatori durante le fasi del trasporto, con le informazioni di competenza di ciascuno.

Deve essere firmato digitalmente da tutti i soggetti della filiera di tracciabilità del rifiuto (Produttore, Trasportatore e destinatario).

tramite piattaforme o App interoperabili con RENTRI.

In caso di rifiuti pericolosi ci sarà poi un ulteriore adempimento: la trasmissione al sistema RENTRI anche dei dati relativi ai formulari digitali (XFIR).

Le annotazioni di carico e scarico sul Registro, devono essere regolarmente trasmesse al RENTRI dall'Azienda entro la fine del mese successivo a quello in cui sono state effettuate, mentre i formulari digitali dovranno essere trasmessi al RENTRI con la stessa tempistica con cui devono essere effettuate le registrazioni: entro dieci giorni dal conferimento (produttori) e dal trasporto (trasportatori), due giorni dal ricevimento (destinatari).

Si ricorda, infine, che i registri cronologici di carico e scarico ed i formulari di identificazione del rifiuto, tenuti in modalità digitale (piattaforme interoperabili o servizi di supporto RENTRI), sono soggetti, come tutti i documenti nativi digitali, a conservazione digitale a norma, a cura dell'operatore, al fine di garantire l'accessibilità dei dati, la loro utilizzabilità, integrità, autenticità e reperibilità.

L'invio a conservazione è possibile con strumenti a propria scelta, rispondenti alle modalità operative AgID e dev'essere effettuata con frequenza almeno annuale.

CNA, con i propri servizi di consulenza e con la piattaforma Sixtema.Ambiente, propone soluzioni personalizzate che consentono tutti gli adempimenti RENTRI in modo semplice.

Per maggiori informazioni contattare i consulenti Ambiente e Sicurezza oppure scrivere a rentri@ra.cna.it

Susanna Baldini Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza Sedar CNA Servizi



RIDUZIONE PREMIO INAIL PER MIGLIORAMENTI PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

Le domande entro il 28 febbraio 2026

Le imprese che, nel corso del 2025, hanno adottato o mantenuto un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro o che hanno effettuato interventi migliorativi in materia di sicurezza sul lavoro possono ottenere uno sconto sul premio INAIL.

La richiesta di riduzione del tasso medio di tariffa per l'anno 2026 dovrà essere trasmessa per via telematica entro il 28 febbraio e per usufruire di questo "sconto" dovranno essere documentati interventi di miglioramento, tra quelli indicati nel modello OT23 e considerati validi dall'INAIL, che siano stati effettuati nel corso dell'anno 2025.

Gli interventi ammessi sono articolati nelle seguenti sezioni:

- A: PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI MORTALI (NON STRADALI)
- B: PREVENZIONE DEL RISCHIO STRADALE
- C: PREVENZIONE DELLE MALATTIE PROFESSIONALI

- D: FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO, INFORMAZIONE
- E: MISURE ORGANIZZATIVE PER LA GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA
- F: GESTIONE DELLE EMERGENZE E DPI

I requisiti per ottenere la riduzione sono la regolarità contributiva-assicurativa (il riconoscimento della riduzione è subordinato all'accertamento degli obblighi contributivi e assicurativi) e il rispetto norme sicurezza, ovvero l'osservanza delle norme obbligatorie in materia di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro, oltre all'attuazione degli interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro.

I consulenti del Servizio Ambiente e Sicurezza di SEDAR CNA SERVIZI sono a disposizione per informazioni e chiarimenti.

Susanna Baldini Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza Sedar CNA Servizi



SCADENZE AMMINISTRATIVE

Le scadenze e gli adempimenti previsti nel 2026

Proseguiamo con la panoramica, iniziata nel precedente numero di Tempo d'Impresa, delle scadenze amministrative per il 2026

FEBBRAIO 2026

SIAE - diritti per la musica d'ambiente rinnovo abbonamenti annuali

Soggetti interessati: i negozi, i pubblici esercizi e, in genere, le imprese aperte al pubblico, che detengono apparecchi radio-televisivi o altri apparecchi per la diffusione della musica d'ambiente, diffusa anche in locali destinati solo ai dipendenti. In questi casi la musica viene utilizzata come aggiunta ambientale o ai servizi resi, per rendere più gradevole la permanenza nei locali del pubblico e l'attesa in qualunque modalità.

La scadenza prevista è il 28 febbraio (salvo proroghe).

Convenzione CNA-SIAE: in base a questa convenzione gli Associati CNA hanno diritto ad una riduzione sulla tariffa SIAE, effettuando il pagamento esclusivamente con l'apposita modulistica CNA-SIAE da ritirare presso le nostre Sedi Territoriali.

MAGGIO 2026

Novità incasso diritti connessi per musica d'ambiente - Esercizi commerciali e attività artigianali (SCF)

Esercizi Commerciali, negozi di alimentari, abbigliamento,

market, supermercati, arredo casa e tutti gli esercizi di vendita di beni e servizi incluse le attività artigianali: il compenso sarà determinato tenuto conto delle specifiche modalità di fruizione del Repertorio SCF Nuovo IMAIE e sarà versato alla SIAE in base alle nuove modalità di incasso previste a livello nazionale. Il pagamento dei compensi dovrà avvenire solo per il 2026 entro e non oltre il 31 maggio per beneficiare delle riduzioni associative (si tratta di una proroga rispetto alla usuale scadenza di fine febbraio).

Si tratta di una prima modifica operativa ai fini della semplificazione e alleggerimento degli adempimenti per gli Associati rapportandosi con un unico interlocutore (SIAE).

Anche per bar e ristoranti, acconciatori ed estetiste la scadenza per il versamento dei Diritti Connessi è 31 maggio 2026 versato alla SIAE

In base alla convenzione CNA è previsto uno sconto per gli Associati.

Franca Ferrari Responsabile Settore Affari Generali Sedar CNA Servizi





Patronato

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

informa

LEGGE DI BILANCIO 2026: LE PRINCIPALI NOVITÀ IN MATERIA DI PREVIDENZA, DI SOSTEGNO AL REDDITO E DI GENITORIALITÀ

Pensioni, congedi parentali potenziati e sostegni alle famiglie: cosa cambia per lavoratori e imprese

PREVIDENZA E PENSIONI

Per tutto il 2026, i requisiti anagrafici e contributivi rimangono congelati ai livelli attuali. Tuttavia, la legge stabilisce già il calendario dei futuri aumenti legati all'aspettativa di vita. Pertanto, queste sono le normative valide per i lavoratori e le lavoratrici che sono nel sistema retributivo o misto: la Pensione di Vecchiaia resta a 67 anni con almeno 20 anni di contributi per tutto il 2026. Dal 2027 salirà a 67 anni e 1 mese, e nel 2028 a 67 anni e 3 mesi. Alla Pensione Anticipata Ordinaria si accede ancora con 42 anni e 10 mesi di contributi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne nel 2026.

Dal 2027 si passerà a 42 anni e 11 mesi di contributi per gli uomini e 41 anni e 11 mesi per le donne. Dal 2028 si arriverà a 43 anni e 1 mese per gli uomini e a 42 anni e un mese per le donne. In entrambi i casi si aggiunge la finestra mobile di tre mesi per la decorrenza dell'assegno dal momento della maturazione dei requisiti.

I commi 186 e 187 prevedono l'esclusione degli adeguamenti dell'aspettativa di vita di alcune particolari mansioni meritevoli di tutela: i lavoratori gravosi, i lavoratori addetti a lavorazioni usuranti, che siano in possesso dei requisiti previsti dalla normativa.

Non sono state prorogate le misure che hanno caratterizzato gli ultimi anni. Addio a Quota 103: Non è più possibile uscire con 62 anni e 41 di contributi.

Addio anche a Opzione Donna, scaduta definitivamente. Chi ha maturato i requisiti per queste misure entro il 31 dicembre 2025 mantiene il diritto di andare in pensione in qualsiasi momento futuro (il diritto è acquisito e non scade).

Resta valida l'ape sociale. L'Anticipo Pensionistico Sociale viene prorogato fino al 31 dicembre 2026. È l'unico strumento di flessibilità rimasto per caregiver, disoccupati, invalidi civili (almeno 74%) e addetti a lavori gravosi. Per accedervi occorre avere 63 anni e 5 mesi di età e tra i 30 e i 36 anni di contributi (a seconda della categoria). Novità per le donne: è previsto uno sconto contributivo di 12 mesi per ogni figlio (massimo 2 anni) per l'accesso all'APE.

Per contrastare l'inflazione (stimata dall'ISTAT all'1,4% per il 2026), gli assegni verranno adeguati con un sistema a scaglioni:

- 100% di rivalutazione per assegni fino a 4 volte il minimo (circa 2.413 euro lordi).
- 90% per la quota tra 4 e 5 volte il minimo (circa 3.017 euro lordi).

- 75% per gli importi superiori a 5 volte il minimo (cioè oltre 3.017 euro lordi).
- Pensioni Minime: L'incremento della maggiorazione sociale diventa strutturale e sale da 8 € a 20 € mensili (260 € annui in più complessivi), portando l'assegno base sopra la soglia.

Chi matura i requisiti per la pensione anticipata ma sceglie di restare al lavoro può rinunciare al versamento dei contributi a proprio carico (9,19%).

Questi soldi non vanno all'INPS ma finiscono direttamente nella busta paga del lavoratore, aumentando il netto mensile.

GENITORIALITÀ

La Legge di Bilancio 2026 introduce importanti misure a sostegno della genitorialità e dell'occupazione femminile. Tra le novità più significative figura il Bonus Mamme, un'integrazione al reddito di 60 euro mensili, per un totale di 720 euro annui, destinata alle lavoratrici dipendenti e autonome con almeno due figli e un reddito inferiore ai 40.000 euro. Il beneficio è riconosciuto fino ai 10 anni del secondo figlio, estendendosi ai 18 anni in presenza di un terzo figlio, ma sarà necessario presentare apposita domanda per ottenerlo.

Sul fronte della conciliazione vita-lavoro, viene potenziato il sistema dei congedi. Il congedo parentale ordinario, spettante a ciascuno dei due genitori, potrà essere fruito fino ai 14 anni del figlio, superando il precedente limite dei 12 anni. I

noltre, i giorni di permesso per malattia del figlio vengono estesi a 10 giorni lavorativi annui per la fascia d'età compresa tra i 3 e i 14 anni, rafforzando così gli strumenti a disposizione delle famiglie.

Confermato anche il Bonus Nuovi Nati, che garantisce un contributo di 1.000 euro per ogni nascita o adozione nei nuclei familiari con ISEE inferiore a 40.000 euro. Un sostegno concreto per affrontare le prime spese legate all'arrivo di un bambino.

Particolare attenzione viene riservata alla promozione dell'occupazione delle madri lavoratrici. A partire dal 1° gennaio 2026, i datori di lavoro privati che assumono donne madri di almeno tre figli minori di diciotto anni, prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi, potranno beneficiare di un esonero totale dal versamento dei contributi previdenziali a loro carico, fino a un massimo di 8.000 euro annui.

Una misura che mira a incentivare l'inserimento e il reinserimento delle donne nel mondo del lavoro, riducendo i costi per le imprese e favorendo l'inclusione.

SOSTEGNO AL REDDITO

Vengono introdotte modifiche alla liquidazione anticipata della Naspi. L'erogazione della prestazione di Naspi anticipata, nei casi previsti dalla legge, avviene in 2 rate: subito viene liquidata la prima in misura pari al 70% dell'intero importo e la seconda pari al restante 30%, verrà corrisposta al termine della durata della Naspi e comunque non oltre il termine di 6 mesi dalla data di presentazione della domanda di anticipazione, previa verifica della mancata rioccupazione e della titolarità di pensione diretta, eccetto l'assegno ordinario di invalidità.

Per quanto riguarda l'indennità di discontinuità a favore dei lavoratori dello spettacolo (IDIS) è riconosciuta a coloro che conseguono un reddito ai fini IRPEF non superiore a 35000 euro nell'anno di imposta precedente alla domanda. Per i soli attori cinematografici o di audiovisivi, il requisito minimo contributivo diventa di almeno 15 giornate di contribuzione accreditate nel FPLS nell'anno precedente alla domanda oppure di almeno 30 giornate complessive nei 2 anni precedenti.

PREVIDENZA COMPLEMENTARE (Fondi Pensione)

La manovra 2026 spinge con decisione verso la "cultura del risparmio previdenziale", introducendo meccanismi di adesione quasi forzosa per i nuovi assunti. Dal 1° luglio 2026 i lavoratori dipendenti del settore privato di prima assunzione, esclusi quelli domestici, aderiscono automaticamente alla previdenza complementare e il proprio Trattamento di Fine Rapporto (TFR) verrà conferito automaticamente al fondo pensione negoziale (previsto dal contratto collettivo), a meno che entro 60 giorni dalla firma del contratto scelgano di rinunciare all'adesione automatica e conferire l'intero importo del TFR a un'altra forma previdenza complementare liberamente prescelta o di mantenere il TFR in azienda.

CONTRASTO ALLA POVERTA'

L'Assegno di Inclusione rimane lo strumento cardine del contrasto alla povertà per i nuclei con disabili, minorenni o over 60. Il beneficio economico è erogato mensilmente

per un periodo continuativo non superiore a 18 mesi e può essere rinnovato, previa presentazione della domanda, per periodi ulteriori di dodici mesi. L'importo della prima mensilità di rinnovo è riconosciuto in misura pari al 50% dell'importo mensile del beneficio rinnovato ai sensi del primo periodo. Ne deriva che viene meno l'obbligo di sospensione di un mese, previsto dalla originaria disciplina ADI, prima che la misura a seguito di domanda, possa essere messa nuovamente in pagamento.

Per quanto riguarda il reddito di libertà, è stato incrementato il fondo destinato al sostegno economico delle donne vittime di violenza.

È rinnovato anche per il 2026 e 2027 il contributo Carta dedicata a te (pari a 500,00 euro totali) destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità in favore delle famiglie con ISEE non superiore a 15.000 euro.

La Legge di Bilancio introduce un contributo per il sostegno abitativo erogato, a decorrere dal 2026, in favore di genitori separati o divorziati non assegnatari della casa familiare di proprietà, con figli a carico fino a 21 anni.

A decorrere dal 2027, è erogato il Bonus valore cultura in favore dei ragazzi che conseguono il diploma finale presso istituti di istruzione secondaria superiore o equiparati, non oltre l'anno di compimento del diciannovesimo anno di età, destinato all'acquisto di biglietti per teatro, cinema, mostre, altre iniziative culturali, libri, musica, etc.

Il contributo libri scolastici per scuole superiori è erogato a decorrere dal 2026 per il tramite dei Comuni, in favore delle famiglie con ISEE fino a 30.000 euro per il sostenimento delle spese per l'acquisto di libri scolastici, anche digitali. Infine, il contributo in favore di studenti frequentanti scuole paritarie è erogato per l'anno 2026 in favore delle famiglie con ISEE fino a 30.000 euro con figli frequentanti una scuola paritaria secondaria di primo grado (scuole medie) o il primo biennio di una scuola paritaria di secondo grado (scuole superiori).

Con decreto attuativo saranno stabiliti gli importi da assegnare, i criteri e le modalità di attribuzione, fino ad un massimo di 1.500 euro per ogni studente, da determinarsi secondo scaglioni inversamente proporzionali al valore dell'ISEE.

Mirko Masotti Direttore Patronato EPASA-ITACO

XII



CNA Servizi Finanziari

TI APRE LA PORTA AL CREDITO

CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA: Società di mediazione creditizia specializzata in Consulenza Finanziaria e Creditizia a supporto degli imprenditori nella gestione della loro attività.

CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA OGNI GIORNO CON LE IMPRESE!!!

**Finanziamenti agevolati
Finanziamenti garantiti
Finanziamenti non garantiti
Consulenza gestionale economico-finanziaria**



CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA SOCIETA' DI MEDIAZIONE CREDITIZIA S.R.L.
Viale Randi 90-Ravenna • Tel. 0544 298511 • Fax 0544 239950
cnaservizifinanziaria@ra.cna.it

Fase attuativa NIS2

Notifica degli incidenti: prima scadenza per imprese ed enti soggetti

Simona Ruffilli Responsabile Settore Giuridico Legislativo e Privacy CNA Ravenna

La mia impresa è stata ritenuta soggetta agli obblighi NIS2 e si è dovuta registrare sul Portale dell'Autorità competente. Cosa succede adesso? Quali sono le prossime scadenze da rispettare?

La Direttiva NIS2, recepita in Italia con il D.lgs. 138/2024, rappresenta un passaggio fondamentale nel rafforzamento della cybersicurezza nazionale. Il nuovo quadro normativo impone infatti un innalzamento degli standard di protezione dei sistemi informativi, con l'obiettivo di ridurre i rischi cibernetici che possono compromettere servizi essenziali, continuità operativa ed equilibrio economico sociale del Paese. Dopo la fase preliminare di censimento e registrazione sulla piattaforma dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), avvenuta nel corso del 2025, le organizzazioni identificate dalla medesima Autorità come "soggetti essenziali" o "importanti" sono entrate nella fase operativa dell'applicazione delle misure di sicurezza di base, vale a dire dell'insieme minimo e obbligatorio di controlli, re-

quisiti e attività che devono essere implementati e documentati, per garantire la sicurezza delle reti e sistemi informativi. Il primo adempimento significativo riguarda l'attivazione delle procedure di notifica degli incidenti rilevanti, la cui scadenza è maturata a gennaio 2026. Tale termine deriva dalla previsione dei nove mesi concessi per adempiere a partire dalla comunicazione con cui ACN conferma l'assoggettamento dell'ente alla NIS2. La disciplina è stata dettagliata dalla Determinazione ACN n. 379907/2025 e dalle Linee Guida tecniche relative al processo di gestione degli incidenti, entrambe emanate a dicembre 2025, dalle quali si ricavano indicazioni concrete per declinare fasi, responsabilità e modalità operative di questa procedura.

L'obiettivo è garantire un comportamento uniforme tra tutti i soggetti NIS, assicurando una risposta tempestiva e coordinata agli eventi informatici che possano avere impatti rilevanti sulla continuità dei servizi o sulla sicurezza dei dati. Per gli operatori ricadenti nell'applicazione della NIS, la notifica, ora, non è più un mero

adempimento burocratico, ma costituisce un vero e proprio obbligo organizzativo: le imprese devono dotarsi di procedure interne formalizzate, ruoli chiaramente definiti, sistemi di rilevazione tempestiva degli incidenti e capacità di interfacciarsi con il CSIRT Italia nei tempi previsti, che consistono in una pre allerta entro 24 ore, una notifica completa entro 72, una relazione di dettaglio successiva entro un mese. La centralità di questo primo obbligo è confermata anche dal coinvolgimento diretto degli organi direttivi, ai quali la NIS2 attribuisce un ruolo di supervisione e responsabilità nella definizione e approvazione delle misure adottate. La scadenza appena trascorsa rappresenta, quindi, un primo banco di prova per valutare la reale maturità delle organizzazioni sul piano della resilienza digitale. Le ulteriori misure da implementare entro ottobre 2026 (18 mesi dalla comunicazione di conferma dell'assoggettamento da parte di ACN) mirano a consolidare un modello dinamico di gestione del rischio, continuo e verificabile, integrato nella governance e orientato alla prevenzione.

#NOVE
DA TRENT'ANNI CI FACCIAMO IN #NOVE PER TE

IMPIANTI TERMICI, IDRAULICI, ANTINCENDIO, CONDIZIONAMENTO

VENDITA **INSTALLAZIONE** **ASSISTENZA** **MANUTENZIONE**

INVERNO SENZA SORPRESE
+esperienza + efficienza + velocità

Via dell'Artigianato, 8/A - 48011 Alfonsine (RA)
Tel 0544 864076 - Fax 0544 82819 - info@novesrl.it - www.novesrl.it

AGGHIACCIANTE!
per fare l'orso non ti serve l'acqua gelata
la prossima volta chiama **#NOVE**

TUTTURITI

Regolamento Europeo sulla Deforestazione (EUDR)

Arrivata la proroga di 12 mesi e semplificazioni per gli operatori

Monia Morandi Responsabile CNA Produzione Ravenna

SEDAR CNA SERVIZI 20 FEBBRAIO 2026

Con il Regolamento (UE) 2025/2650, pubblicato in Gazzetta ufficiale UE il 23 dicembre 2025, l'Unione europea ha approvato una proroga dei termini di applicazione e alcune semplificazioni operative del Regolamento sulla deforestazione (EUDR – Reg. UE 2023/1115).

Le nuove scadenze riguardano gli operatori che commercializzano legno e prodotti derivati già soggetti a EUTR, l'EUDR per i quali il regolamento si applicherà dal 30 dicembre 2026. Per le micro e piccole imprese che commercializzano prodotti a base di legno inclusi nell'allegato 1 EUDR ma non nell'EUTR, l'entrata in vigore è rinviata al 30 giugno 2027.

Per quanto riguarda le principali novità operative, la dichiarazione di dovuta diligenza (DDS) tramite il



MECSPE 2026: IL SISTEMA CNA AL SERVIZIO DELLA MANIFATTURA

Anche quest'anno, la Fiera vedrà la partecipazione di numerose imprese della meccanica aderenti al sistema CNA provenienti da tutta Italia, che parteciperanno nell'ambito della convenzione storica che lega la manifestazione alla nostra associazione. Con CNA Emilia-Romagna saremo allo stand istituzionale Pad. 26 stand A75, spazio di incontro e networking. Per rimanere aggiornati sulle iniziative in Fiera potete consultare il link [Eventi - MECSPE](#).



sistema d'informazione TRACES resta obbligatoria solo per gli operatori "a monte", cioè per chi effettua la prima immissione sul mercato UE (ad esempio legno importato da Paesi extra UE o di produzione comunitaria anche prelevato nei boschi nazionali). Gli operatori "a monte" devono trasmettere ai clienti commerciali il numero di riferimento della DDS e sono gli unici soggetti obbligati a indicarlo nei documenti doganali in caso di esportazione extra UE.

La conservazione dei numeri di riferimento delle DDS è richiesta solo agli acquirenti commerciali diretti degli operatori "a monte". Pertanto, le altre imprese "a valle" (sia PMI sia non PMI) sono esonerate dalla raccolta e trasmissione di tali dati. Gli operatori "a valle non PMI" non

sono tenuti a presentare DDS, ma devono comunque iscriversi al Sistema d'informazione TRACES prima di immettere, rendere disponibili sul mercato o esportare (al di fuori dell'UE) merci interessate. I prodotti dell'editoria (libri, giornali, stampe, ecc.) sono stati esclusi dall'ambito d'applicazione della norma.

Entro il 30 aprile 2026, la Commissione europea valuterà l'impatto del nuovo assetto normativo, con particolare attenzione agli effetti sulle imprese di minori dimensioni.

Resta pienamente applicabile per tutto il 2026 il Regolamento EUTR: i controlli da parte dei Carabinieri forestali proseguiranno regolarmente e l'iscrizione al RIL (Registro Imprese Legno) è confermata per l'anno 2026.

Nuovo CCNL Imprese di Pulizia

Validità quadriennale con aumenti retributivi, nuove tutele per le vittime di violenza e valorizzazione dell'apprendistato

Nicola Iseppi Responsabile CNA Costruzioni Ravenna

Nel dicembre 2025 è stata siglata l'ipotesi di accordo per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per i dipendenti delle imprese artigiane esercenti servizi di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione, giunto dopo un intenso confronto tra le organizzazioni datoriali – tra cui CNA – e le organizzazioni sindacali di categoria.

Il nuovo CCNL ha validità quadriennale e decorre dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2028, garantendo continuità normativa e certezza dei rapporti di lavoro per migliaia di imprese e lavoratori in tutta Italia.

Il rinnovo contrattuale introduce diverse innovazioni con l'obiettivo di sostenere la qualità del lavoro e la

competitività delle imprese: tutele rafforzate per lavoratrici vittime di violenza di genere, con congedi retribuiti, possibilità di fruizione su base oraria, diritto al part-time e priorità nei trasferimenti d'appalto; revisione del periodo di prova, con durate differenziate in relazione al livello di inquadramento e decorrenza dal 1° febbraio 2026; aggiornamento dei termini di preavviso per dimissioni e licenziamenti degli operai, per una maggiore chiarezza nella gestione delle relazioni di lavoro; riconoscimento degli scatti di anzianità anche agli apprendisti a partire dal 1° gennaio 2026, rafforzando la valorizzazione dei percorsi formativi e professionali; istituzione di commissioni bilaterali per affrontare temi applicativi e indennitari in modo condiviso fra parti sociali.

Sul fronte retributivo, il nuovo accordo prevede un aumento comples-

sivo dei minimi tabellari: per i lavoratori inquadrati al quinto livello è stato concordato un incremento complessivo di 215 euro a regime, da riparametrare sugli altri livelli.

Inoltre, per coprire il periodo di vacanza contrattuale del 2025, è prevista una indennità una tantum di 104 euro, erogata in due rate da 52 euro rispettivamente con le retribuzioni di febbraio e giugno 2026.

La firma di questo CCNL conferma l'importanza del dialogo fra le organizzazioni datoriali – con CNA in prima linea – e le controparti sindacali. Il rinnovo rappresenta non solo un aggiornamento delle regole contrattuali, ma anche uno strumento di stabilità per le imprese del settore e di tutela per i lavoratori, in un contesto economico che richiede certezze e strumenti condivisi.

FRANCESCO MAGNANI NUOVO PRESIDENTE DI COSPER RAVENNA

COSPER Ravenna ha un nuovo presidente: Francesco Magnani, espressione di CNA, è stato recentemente nominato alla guida della cooperativa. La nomina rappresenta un passaggio importante nel percorso di continuità e rafforzamento del ruolo di COSPER all'interno del sistema cooperativo e associativo del territorio, con l'obiettivo di valorizzare competenze, formazione e qualità nel settore delle costruzioni.

COSPER Ravenna (Cooperativa Scuola Provinciale Edili Ravenna) è una cooperativa storica del territorio, nata per sostenere la formazione professionale, la qualificazione delle imprese e la diffusione della cultura della sicurezza e della qualità nel settore edile.

Da anni COSPER opera come punto di riferimento per lavoratori, imprese e istituzioni locali, contribuendo allo sviluppo del comparto delle costruzioni attraverso attività formative e servizi a supporto del sistema produttivo.



Prestazione energetica degli edifici il quadro normativo si rafforza

Il D.M. 28 ottobre 2025 e le nuove sfide per il settore dell'installazione impianti

Giacomo Suprani Responsabile Mestieri Eletttricisti, Elettronici e Termoidraulici CNA Ravenna

La prestazione energetica degli edifici torna al centro dell'agenda normativa nazionale con il Decreto Ministeriale del 28 ottobre 2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 283 del 5 dicembre 2025 ed in vigore dal 3 giugno 2025. Il provvedimento rappresenta un ulteriore tassello nel percorso di recepimento delle direttive europee sull'efficienza energetica e rafforza un'impostazione che guarda all'edificio come sistema integrato, in cui progettazione, involucro e impianti concorrono in modo determinante al risultato finale.

Il decreto aggiorna i criteri di valutazione della prestazione energetica e i requisiti minimi, puntando a una maggiore uniformità applicativa su tutto il territorio nazionale. Viene così superata una visione esclusivamente teorica delle prestazioni, rafforzando il legame tra progetto, realizzazione e comportamento energetico reale dell'edificio.

In questo quadro, la qualità dell'in-



stallazione e l'integrazione tra involucro edilizio e impianti assumono un ruolo centrale.

Ampio spazio è riservato alle fonti energetiche rinnovabili, considerate elementi strutturali sia nei nuovi edifici sia negli interventi di ristrutturazione rilevante.

L'adozione di impianti ad alta efficienza, sistemi di regolazione evoluti, soluzioni di automazione e tecnologie integrate diventa un fattore determinante per il rispetto dei nuovi requisiti.

Ne deriva una crescente responsabilità per gli operatori del settore, chiamati a garantire non solo la corretta installazione, ma anche una messa in esercizio accurata e una manuten-

zione qualificata nel tempo.

Il decreto interviene inoltre sull'Attestato di Prestazione Energetica (APE), rafforzandone l'affidabilità e il valore informativo.

L'obiettivo è fornire una rappresentazione più aderente al comportamento energetico effettivo degli edifici, riducendo valutazioni meramente formali e aumentando la trasparenza nei confronti di cittadini, imprese e operatori del mercato immobiliare.

In questo contesto, iniziative di supporto e aggiornamento risultano fondamentali. CNA Nazionale Installazione Impianti ha promosso, il 2 febbraio, un webinar - molto partecipato - di approfondimento dedicato alle principali novità del decreto e alle ricadute operative per le imprese. Il D.M. 28 ottobre 2025 conferma, infine, la centralità delle competenze tecniche, della formazione continua e della qualità degli interventi impiantistici come leve strategiche per accompagnare la transizione energetica e generare benefici concreti e duraturi per edifici, imprese e utenti finali.



Baroncini

IDROTERMICA

centro autorizzato
baltur
TECNOLOGIE PER IL CLIMA

Impianti Termosanitari - Installazione Caldaie e Condizionatori - Impianti Antincendio - Impianti Solari Termici - Assistenza Tecnica - Energie Alternative - Detrazioni fiscali in vigore - Conto termico - Preventivi gratuiti

Via Puntiroli, 23/A - 48017 CONSELICE (Ra) | Tel. e Fax 0545 85434 - 335 7862454
idrotermicabaroncini srl@gmail.com | www.idrotermicabaroncini.it (www.gruppoartigianiromagnoli.it)

Siamo promotori del Gruppo Artigiani Romagnoli



obiettivocasaconselice



Gruppo Artigiani Romagnoli

Due incontri sul marchio IGP Piadina Romagnola

Modificati disciplinare e modalità di adesione

Jimmy Valentini Responsabile CNA Alimentare Ravenna

CNA, in collaborazione con il Consorzio Piadina Romagnola IGP, riprende, dopo qualche anno, un tour in provincia di Ravenna per la presentazione agli associati del settore del marchio IGP e del nuovo disciplinare di produzione, significativamente modificato, e delle modalità di adesione che risultano più snelle che in passato.

Sono previsti due appuntamenti nei prossimi mesi, uno dedicato alle attività con sede a Ravenna e Cervia che si terrà a Cervia lunedì 2 marzo alle ore 15, e uno a Faenza dedicato alle imprese del fantino e dell'area lughese che si terrà nel mese di aprile (con data in via di definizione che verrà comunicata agli associati). Cuore del confronto saranno le modifiche apportate che riguardano l'introduzione di alcuni ingredienti nella ricetta del tradizionale cibo romagnolo.

Per preparare una piadina romagnola IGP, oltre agli ingredienti già previsti dal precedente disciplinare, si potranno usare anche farine alternative (come quelle derivanti da farro o da grano duro), latte e miele. Sono concesse anche variazioni della temperatura di cottura e introdotte specifiche sull'uso dell'olio di girasole e sull'etichettatura.

Previste anche misure di riduzione dei costi di controllo e di associazione al consorzio. All'evento sarà presente anche il presidente del Consorzio Piadina Romagnola IGP Alfio Biagini e rappresentanti della Regione Emilia-Romagna.

Secondo i dati riferiti all'anno 2023

la Piadina Romagnola IGP per la prima volta in valore oltrepassa la soglia dei 60 milioni di euro, toccando per la precisione quota 62 milioni, per una crescita del +6,2% sull'anno precedente.



Si tratta di una crescita costante che nell'ultimo triennio ha visto incrementare la Piadina certificata del +17%, passando dai 53 milioni del 2021 ai 62 milioni del 2023.

Il Rapporto evidenzia come la Piadina Romagnola Igp non solo si conferma leader in Romagna dei prodotti certificati ma occupa anche il secondo posto nazionale nella voce "Altre categorie DOP e IGP", quella relativa ai prodotti panificati, pasta, pasticceria e cioccolato. Meglio di lei fa solo la pasta di Gragnano IGP. Riguardo, invece, la categoria dei panificati, si conferma leader nel settore

con i suoi 62 milioni di euro, sui 115 milioni totali.

Infine, per quanto riguarda il contesto regionale, il "pane della Romagna" ribadisce il quinto posto assoluto dietro solo ai colossi Parmigiano Reggiano DOP, Prosciutto di Parma DOP, Aceto Balsamico di Modena IGP e Mortadella di Bologna IGP.

L'iniziativa è aperta ai titolari di piadinerie, chioschi di piadina, ristoranti, gastronomie e imprese di produzione per la vendita all'ingrosso oltre al dettaglio.

Inaugurata la nuova edizione del corso IFTS Tecnico Ceramico

Il sindaco Isola ha dato il via al corso IFTS “tecnico ceramico per l’innovazione e la sostenibilità dei mestieri artigiani Made in Italy”

Jimmy Valentini Responsabile CNA Artistico-Tradizionale Ravenna

Si è tenuta nella sede della CNA di Faenza la prima lezione della settima edizione del corso IFTS con la docenza della dott.ssa Viola Emaldi, storica dell’arte e coordinatrice didattica del corso.

Sono intervenuti per un saluto ai 20 studenti il sindaco di Faenza Massimo Isola, Jimmy Valentini Responsabile CNA Area Romagna Faentina Glenda Frignani Responsabile CNA Formazione Emilia-Romagna per l’Area Territoriale di Ravenna. Presenti anche Ilaria Blancato e Michele Bandini, referenti del corso.

Unico nel suo genere in Italia, si colloca nella scia pluriennale dei percorsi ITS realizzati a Faenza, valorizzandone il ruolo di eccellenza formativa tra le Città della Ceramica italiane e mondiali.

Il corso IFTS Tecnico Ceramico coniuga un forte nucleo di conoscenze tecniche e informatiche, necessarie

per supportare i processi di transizione ad una produzione sostenibile e a basso impatto ambientale.

La progettazione innovativa del corso IFTS Ceramico 2026 tiene conto del periodo storico che stiamo vivendo e del ruolo che ha oggi la ceramica nel contesto sociale e produttivo.

La ceramica è una materia con spazi di evoluzione rilevante, considerando le possibilità di recupero del calore, l’utilizzo possibile di fonti rinnovabili per cuocere il materiale, la sua caratteristica di essere inserita in un ciclo di recupero del 100% dei materiali, la sua capacità di dare espressione al concetto di durabilità nel tempo.

L’obiettivo didattico del progetto IFTS 2025/26 si concentrerà dunque sul rinnovare e rivedere i processi produttivi artigianali, attraverso l’insegnamento di metodologie di riciclo e reimpiego dei materiali di scarto per la prototipazione di nuovi prodotti performanti.

Senza dimenticare le evoluzioni tec-

nologiche degli ultimi anni, che hanno cambiato i processi produttivi con la stampa digitale e la prototipazione 3D e che hanno espanso le possibilità di comunicazione web e commercializzazione autonoma di prodotti artigianali.

Il mondo artigiano ceramico necessita di Tecnici specializzati in grado di gestire le innovazioni del processo produttivo completo e il percorso IFTS risponde a queste esigenze, adattando i contenuti e gli insegnamenti al contesto.

Il corso IFTS è promosso dalla Regione Emilia-Romagna e dal Fondo Sociale Europeo Plus, un percorso gratuito di 800 ore, di cui 360 di stage. Il progetto, realizzato in collaborazione con scuole, imprese e botteghe del territorio, consolida il ruolo del Comune di Faenza e del sistema CNA come punto di riferimento per la formazione di nuove generazioni di artigiani.



“È quasi primavera e non ho niente di nuovo da mettermi”

Moda sostenibile e consumo consapevole: il valore della manifattura artigiana e gli impatti del fast fashion

Serena Cavalcoli Responsabile CNA Federmoda Ravenna

Cosa indossiamo ogni giorno, noi e i nostri figli, senza pensare alla salute e alla sostenibilità ambientale dei nostri acquisti? Abbigliamento e accessori spazzatura generano iniquità sociale, inquinamento e concorrenza sleale alla manifattura artigianale che ha fatto grande il nostro Made in Italy.

Ogni anno nel mondo vengono prodotti 150 miliardi di capi di abbigliamento di cui oltre 40 miliardi vengono distrutti senza mai essere stati indossati. Nel 2024, gli indumenti scartati e gettati a livello globale hanno raggiunto i 120 milioni di tonnellate: l'80% è finito nelle discariche o negli inceneritori, solo il 12% è stato riutilizzato, e meno dell'1% è stato riciclato in nuove fibre tessili. Ogni giorno, poi, arrivano in Europa oltre 12 milioni di pacchi di importazione extra-UE.

In questo scenario, le aziende artigiane subiscono una concorrenza spietata da parte di grandi gruppi in-



dustriali del fast fashion che, forti di una legislazione che gli ha consentito un finto libero mercato, invadono l'Europa con prodotti di scarsissima qualità, di cui poi non sono responsabili per il loro smaltimento. Il riciclo e il riuso sono ancora una parte residuale della filiera e presto i produttori, così come le imprese dell'economia sociale e gli enti pubblici, dovranno riorganizzare processi e nuove modalità di raccolta. Tuttavia, esistono realtà che hanno sviluppato un modello in aperta contrapposizione con quello del fast fashion, come Slow Fiber - nata dall'incontro fra Slow Food e alcune aziende virtuose italiane della filiera del tessile - e le migliaia di imprese artigiane del settore rappresentate da CNA

che scelgono ogni giorno qualità delle materie prime, rispetto delle norme etiche e di salute e sicurezza sul lavoro e relazioni dirette con tutta la catena del valore.

Per confrontarsi su questi temi, CNA Federmoda Ravenna e Slow Food Ravenna Aps organizzano l'evento “È quasi primavera e non ho niente di nuovo da mettermi”,

venerdì 13 marzo 2026 alle ore 17.30 presso la Sala Bedeschi di CNA Ravenna (Viale Randi 90). Interverranno Claudia Bellini, presidente CNA Federmoda Ravenna; Elisa Tosi Brandi, professoressa UNIBO-Campus di Ravenna studiosa del rapporto tra vesti e società; Maria Silvia Pazzi, Fondatrice e Amministratrice di Regenesi Srl e Regenstech Srl Benefit Company; Sergio Baroni, esperto della gestione dei rifiuti; Dario Casalini, Amministratore Delegato di Oscalito e Fondatore di Slow Fiber nonché autore del libro “Vestire buono, pulito e giusto”; Antonio Franceschini, Responsabile Nazionale CNA Federmoda. Modera Oscar Manzelli, vicepresidente Slow Food Ravenna Aps.



LEONARDO DESIGN SAS

di Tricarico Leonardo e c.

PROGETTAZIONE E COMMERCIO DI MOBILI, ARREDI, COMPONENTI, PARETI DIVISORIE E ATTREZZATE

STUDIO SUL COMFORT VISIVO, TERMICO E ACUSTICO, TRAMITE TENDE E PANNELLI FONOASSORBENTI

REALIZZAZIONE E GESTIONE DI PROGETTI IMMOBILIARI E DI ARREDO CHIAVI IN MANO

SMONTAGGI, TRASLOCHI E MOVIMENTAZIONE MERCI

PORTE, INFISSI E RELATIVI ACCESSORI

Via Campo di Marte, 122 - 47121 Forlì 3347627263 - tricarico@leodesign.it



Il futuro del Benessere passa dall'intelligenza artificiale

CNA Ravenna affianca le imprese di estetica e acconciatura nell'era dell'AI

Tania Panizza Responsabile Mestieri Estetica e Acconciatura CNA Ravenna

Anche nel settore del benessere l'intelligenza artificiale rappresenta un potente acceleratore di crescita. L'AI consente di migliorare l'efficacia delle strategie di marketing, aumentare la fidelizzazione e ottimizzare le performance commerciali. L'adozione dell'AI è una scelta strategica capace di generare ricadute positive concrete: maggiore valore percepito, differenziazione del brand e crescita sostenibile nel tempo.

L'eccellenza professionale non passa solo dalle competenze tecniche, ma sempre più dalla capacità di comunicare, promuoversi e costruire relazioni efficaci con i clienti.

Per questo CNA Ravenna – Estetica e Acconciatura è al fianco delle aziende associate, accompagnandole nella crescita delle competenze anche su tematiche trasversali e innovative, come l'Intelligenza Artificiale.

In stretta collaborazione con CNA Formazione Emilia-Romagna nasce il corso

“AI Generativa a supporto di marketing e vendite per le imprese del benessere: strumenti, casi e strategie”, un percorso pratico che offre formazione mirata, aggiornata e concreta per le imprese associate per capire e utilizzare l'AI in modo semplice, concreto e immediatamente applicabile. L'AI non è solo una tecnologia per grandi aziende o settori digitali: oggi è uno strumento accessibile che può aiutare anche le imprese del benessere a comunicare meglio con i clienti, risparmiare tempo nelle attività di marketing, migliorare la presenza sui social, conoscere più a fondo le esigenze della propria clientela, aumentare l'efficacia di promozioni e offerte.

Il corso parte dalle basi fino alla costruzione di un piano operativo personalizzato, passando attraverso la scoperta dell'intelligenza artificiale

(cos'è e cosa può fare), la creazione di contenuti scritti con l'AI (post social, messaggi ai clienti e promozioni efficaci), la creazione di immagini (foto e grafiche professionali senza essere grafici), l'organizzazione dei social (idee, calendario editoriale e pianificazione), una migliore conoscenza dei clienti (analisi, bisogni e comunicazione personalizzata), fino a mettere tutto insieme costruendo un piano pratico di marketing. Il corso adotta il metodo “guarda-prova-fai”, pensato per chi vuole risultati concreti.

Con questa iniziativa, CNA Ravenna – Estetica e Acconciatura ribadisce il proprio impegno nel sostenere le imprese del benessere anche nello sviluppo di nuove competenze strategiche, fondamentali per restare competitivi in un mercato in continua evoluzione.

Investire nella conoscenza dell'AI significa investire nel futuro della propria attività.

COSMOPROF WORLDWIDE BOLOGNA 2026: CNA IN FIERA CON LE IMPRESE DI ESTETICA E ACCONCIATURA

Dal 26 al 29 marzo 2026, presso BolognaFiere, si terrà la nuova edizione di Cosmoprof Worldwide Bologna evento di riferimento per aziende e professionisti di tutti i settori dell'industria cosmetica.

Anche per l'edizione 2026 è stata attivata una convenzione che consente di usufruire di biglietti di ingresso a tariffa agevolata per estetiste e acconciatori associati a CNA: un giorno a 30 euro anziché 60 euro, due giorni a 50 euro anziché 95 euro.

Per i settori estetica e acconciatura sono confermati importanti momenti di networking, condivisione e alta formazione. CNA Benessere e Sanità sarà presente per tutta la durata della manifestazione con uno stand istituzionale.



Ravenna investe nella comunicazione turistica

Bando europeo a marzo. L'assessore Sbaraglia: "Finalmente una visione di sistema per superare la stagionalità"

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Comunicazione e Terziario Avanzato Ravenna

Una svolta nella promozione del territorio ravennate. Dopo anni in cui gli investimenti strutturati sulla comunicazione turistica erano abbastanza frammentari, il Comune di Ravenna segna un cambio di passo deciso, stanziando 400mila euro per costruire finalmente una strategia integrata e di lungo respiro.

L'annuncio è arrivato durante il consiglio comunale del 22 dicembre scorso, quando il sindaco Alessandro Barattoni ha presentato un emendamento al Documento unico di programmazione che destina le risorse a un bando di gara europeo per l'affidamento di servizi di comunicazione e promozione turistica. Il bando partirà nei primi giorni di marzo e, come ha precisato il sindaco, "questi fondi rappresentano una base di partenza da incrementare ulteriormente con altre risorse per eventi specifici".

Si tratta di una novità importante per una città che, pur vantando un patrimonio straordinario – dai mosaici Unesco alle spiagge dell'Adriatico, dalle valli alle pinete – ha spesso so-

ferto di una promozione turistica intermittente, priva di quella continuità necessaria per competere con altre destinazioni. Le risorse stanziati – 200mila euro per il 2026 e altrettanti per il 2027 – segnano una prima svolta verso la creazione di un piano di comunicazione strutturato. "L'affidamento del servizio per due anni, rinnovabile per ulteriori due, consentirà di veicolare in via continuativa l'offerta turistica di Ravenna incentrata sul prodotto integrato città d'arte, mare e natura, collegato dal filo rosso della sostenibilità", spiega Fabio Sbaraglia, assessore al turismo del Comune.

La tempistica non è casuale: i prossimi anni vedranno il trentennale del riconoscimento Unesco (2026), i 1.500 anni dalla morte di Teodorico (2026/2027) e la Biennale di Mosaico Contemporaneo (2027). "Un capitolo specifico verrà riservato alla promozione di questi eventi", anticipa l'assessore.

L'obiettivo dichiarato è ambizioso: superare la stagionalità rendendo Ravenna attrattiva tutto l'anno, in stretta collaborazione con Visit Ro-

magna e APT Servizi. "Si tratta di un tassello essenziale – sottolinea Sbaraglia – per connettere e valorizzare gli attrattori locali in una visione unitaria che consenta di affrontare le criticità della stagionalità".

Non si tratta di cifre che possono da sole cambiare la storia, ma certamente segnano un'inversione di tendenza. Il piano prevede, infatti, che entro la primavera venga definita una strategia "da condividere e dettagliare nel dialogo con gli operatori, affinché l'intero settore turistico indirizzi le proprie azioni promozionali sugli stessi obiettivi, in una logica di sistema", come evidenzia l'assessore.

La strada sembra essere quella giusta, ma sappiamo bene che questo progetto avrà maggiori chance di successo se l'amministrazione lavorerà davvero sul territorio con imprese, associazioni e portatori di interesse. Ed è anche una scelta sfidante per le agenzie di comunicazione ravennate, certamente in grado di competere per la definizione un progetto europeo di valore per rappresentare meglio il grande portfolio di offerta ed esperienze turistiche di questo territorio.



パン (PANE) バルコ (BARCO)

Idee al confine tra cartoon e realtà

illustrazioni per slide
infografiche
video tutorial animati
3d industriale
clip video per i social
video aziendali
storie a cartoni animati
opuscoli illustrati
slideshow per fiere ed eventi

PANEBARCO

+39 0544 35012
+39 338 3693558

info@panebarco.it
www.panebarco.it

f i v

Legge di Bilancio 2026, misure per l'autotrasporto

Prime valutazioni CNA FITA

Davide Cassani Presidente CNA FITA Ravenna

CNA FITA ha analizzato le norme riferite all'autotrasporto contenute nella Legge di Bilancio 2026. Nel capitolo relativo alle politiche di sostegno alla crescita, riteniamo doverosa la soppressione della norma proposta dal Governo che introduceva il divieto di compensazione tra il recupero delle accise sui carburanti e i contributi INPS/INAIL, una misura che avrebbe colpito duramente la liquidità degli Autotrasportatori.

A questo proposito CNA FITA contesta in maniera decisa soprattutto la scelta di non permettere la compensazione dell'ulteriore incremento dell'accisa sul gasolio agli autotrasportatori con veicoli di massa inferiore a 7,5 tonnellate, aggravio non compensato dall'applicazione dell'accisa ridotta per i carburanti sostenibili come HVO. Così come contesta il rincaro della tassazione sui premi per le garanzie assicurative per infortuni e assistenza stradale, maggiori costi suddivisi per un terzo a carico degli autotrasportatori e il restante

sulle Compagnie assicurative, ma comunque maggiori costi. La norma è apprezzabile per ridurre, seppur con importi minimi, il costo del personale, generando l'effetto di una busta paga netta più pesante, fra risparmio IRPEF e riduzione della tassazione degli aumenti contrattuali, senza costi aggiuntivi per l'impresa. Il tentativo di attrarre più autisti, con l'innalzamento dei Buoni pasto elettronici e la tassazione ridotta sui premi aziendali e sulle retribuzioni per notturni e festivi, a causa della sua frammentazione richiede una maggior gestione burocratica. Il supporto agli investimenti rimane positivo per quanto riguarda il contributo in Conto interessi relativi alla Nuova Sabatini e alla maggiorazione degli ammortamenti per gli investimenti in beni strumentali tecnologici Iper ammortamento, automatizzazione dei magazzini, dispositivi di pesatura e tracciamento delle merci, ma deve essere approfondito per quanto riguarda i mezzi di trasporto tradizionalmente esclusi. La Legge di Bilancio 2026 introduce la possibilità di accedere a questa agevolazione se l'autocarro è dotato di in-

terconnessioni con il sistema gestionale aziendale o integrato in maniera automatizzata per il carico-scarico e la diagnostica predittiva per prevenire guasti. CNA FITA si attiverà per sostenere presso il GSE, l'ente incaricato della gestione dell'incentivo, la richiesta di inserimento degli autocarri, in quanto convinta che i sistemi elettronici e digitali già contenuti a bordo, come i sistemi di frenata integrata, i rilevatori dei consumi e i tachigrafi intelligenti, siano sufficienti a dimostrare l'evidenza dei contenuti digitali utili e l'interconnessione utili all'agevolazione. CNA FITA valuta positivamente sia il Fondo per l'acquisto di autovetture adattate al trasporto disabili, anche se in attesa dei Decreti attuativi, sia gli incentivi per le aggregazioni fra autotrasportatori, seppure con fondi limitati. CNA FITA ritiene che il risultato complessivo della manovra si attesti su un equilibrio precario: da un lato si riconoscono misure per la competitività e la valorizzazione del personale, dall'altro si introducono nuovi oneri finalizzati all'equilibrio del Bilancio dello Stato.

CO.R. MEC.

Consorzio Ravennate Riparatori Meccanici

La professionalità al vostro servizio
DA 40 ANNI

CENTRO REVISIONI CORMEC
Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna
0544 502001 - www.cormec.com
oltre 100 officine associate in tutta la provincia

Scegli il CENTRO REVISIONI CORMEC
Prenota online su WWW.CORMEC.COM

Collaudo e Revisione AUTO e MOTO
Anche per CAMPER, QUAD e AUTO RIBASSATE

Studio tariffario 2026

Depositato alla camera di commercio il documento con le tariffe medie di riferimento per le imprese del settore autoriparazione di Ravenna

Rudi Pozzetto Presidente CNA Meccatronici Emilia-Romagna

A seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea unitaria degli Autoriparatori di Ravenna dello Studio sulle dinamiche dei costi che gravano sull'attività delle Officine di Autoriparazione, sono stati definiti gli schemi tariffari delle singole categorie che compongono il settore delle Officine di autoriparazione.

Lo Studio Tariffario 2026 che contiene la rilevazione delle Tariffe medie per gli interventi di riparazione sulle varie tipologie di veicoli è stato depositato, come consuetudine, alla Camera di Commercio di Ravenna e Ferrara per permetterne la consultazione da parte di Studi Legali e Periti che vogliono conoscere le modalità e il valore di tali riparazioni nella piazza di Ravenna.

I costi operativi delle officine di autoriparazione sono stati oggetto di un'accurata valutazione, che ha evidenziato un loro sensibile aumento. Dopo l'introduzione della nuova modalità di gestione dei rifiuti il RENTRI, nel 2026 se ne ri-

levano effettivamente i costi amministrativi e gestionali ed è stato necessario adeguare la specifica voce tariffaria.

Lo Studio Tariffario 2026 realizzato unitariamente dalle Associazioni degli autoriparatori di Ravenna conferma la sua validità di strumento semplice e pratico per conoscere i costi degli interventi di manutenzione o riparazione dei veicoli, nel rispetto degli interventi eseguiti con professionalità e competenza da parte dei tecnici qualificati delle Officine.

Gli interventi di riparazione sui veicoli devono essere eseguiti esclusivamente da Officine qualificate ai sensi della Legge 122/92 "Disposizioni in materia di sicurezza della circolazione stradale e disciplina dell'attività di autoriparazione". Gli schemi tariffari aggiornati per categoria (Officine Autotreni, Officine Auto, Gommisti, Officine Moto, Riparazione cicli, Carrozzerie) sono consultabili, in maniera pratica e garantiscono chiarezza e trasparenza nei confronti dei clienti.

L'edizione 2026 vede l'accorpa-

mento degli interventi sulle macchine agricole allo schema Tariffario degli Autotreni, in ragione dell'accresciuta tecnologia elettronica riscontrata su tali macchine.

Nei singoli schemi Tariffari sono contenute le rilevazioni degli interventi maggiormente richiesti, i valori di riferimento delle Tariffe Orarie, gli incrementi per i materiali di consumo, le maggiorazioni per le prestazioni effettuate in trasferta o nei giorni festivi e le modalità per la definizione di preventivi e la fornitura di materiali o parti di ricambio. La discrezionalità dell'utilizzo e montaggio di ricambi forniti dal cliente è indicata per ragioni di definizione delle responsabilità.

Per questa eventuale prestazione le Officine richiedono la documentazione del ricambio per controllare l'omologazione del prodotto. Si sottolinea che, in questi casi la garanzia sul ricambio difettoso non può essere a carico dell'officina, ma del venditore come possa essere complicato vedersi riconosciuti i termini della garanzia.

**TRANQUILLI.
C'È SAITI!**

CONSEGNA CHIAVI IN MANO - COMPETENZA E PUNTUALITÀ

**IMPIANTI INDUSTRIALI
CIVILI & INFRASTRUTTURALI**

Via dell'Artigianato, 8 - 48011 Alfonsine (RA)
Tel 0544 84091 - Fax 0544 82819 - saiti@saiti.it - www.saiti.it

SAITI 50
IMPIANTI TERMIDRAULICI E INDUSTRIALI
ANNO GIUBILARE

CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI
SISTEMI AEROSOL E AEROSTRUTTURE
CENTRALI TERMICHE
ANTINCENDIO
RISCALDAMENTO

Avviato il corso CNA su Teodorico il Grande

Un percorso gratuito per guide turistiche a 1500 anni dalla morte del Grande Re

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Turismo e Commercio Ravenna

È ufficialmente partito l'atteso corso di formazione gratuito per Guide Turistiche in occasione dei 1500 anni dalla morte di Teodorico, dal titolo "Viaggio alla scoperta del Grande Re".

Un'iniziativa di grande valore culturale che unisce aggiornamento professionale e valorizzazione del patrimonio storico ravennate.

Il corso, andato subito sold out, è stato realizzato da CNA Formazione grazie a fondi europei, e rientra nell'attività sindacale di CNA Turismo e Commercio di Ravenna, da sempre al fianco delle guide turistiche, riconosciute come uno dei principali motori della qualità e della competitività del nostro sistema turistico.

Il percorso formativo propone un approfondimento completo sulla figura di Teodorico il Grande: dalle sue origini al ruolo politico svolto in Italia, fino alla lunga stagione di governo che ha contribuito a gettare le basi dell'Europa moderna.



Ampio spazio è dedicato alla Ravenna teodoriciana, con la riconferma della città come capitale dell'Impero Romano d'Occidente e allo straordinario patrimonio monumentale legato al sovrano.

Tra i temi affrontati: i monumenti di Teodorico, il contesto religioso dell'Arianesimo, il confronto con l'Ortodossia, l'area imperiale con Sant'Apollinare Nuovo, il Palazzo di Teodorico e il celebre Mausoleo, capolavoro unico di ingegneria e sim-

bolo di storia, leggenda e "damnatio memoriae".

Il corso si concluderà con una visita guidata collettiva ai monumenti, per unire teoria ed esperienza sul campo. A guidare i partecipanti è l'architetto Sandra Manara, già Direttrice dei siti UNESCO del Mausoleo di Teodorico, del Palazzo di Teodorico e del Battistero degli Ariani: una garanzia di competenza e autorevolezza.

È APERTO IL BANDO FOOTPRINTS RIVOLTO A IMPRESE E OPERATORI TURISTICI CON SEDE NEL COMUNE DI RAVENNA.

Si tratta di un'opportunità gratuita per analizzare il modello di offerta, individuare possibili interventi di innovazione che preparano alle sfide del turismo di domani, grazie a un percorso di consulenza personalizzata.

Il programma si articola in tre momenti: la compilazione guidata del questionario Tourism Innovation Assessment per valutare il livello di innovazione della tua organizzazione; la restituzione di un report perso-

nalizzato con raccomandazioni operative; il confronto sui risultati complessivi, sulle evoluzioni del mercato turistico e networking tra gli operatori partecipanti.

Il bando è rivolto a operatori economici del settore turistico con sede nel Comune di Ravenna. Saranno selezionati fino a 25 beneficiari ma è obbligatorio presentare la propria manifestazione d'interesse entro il 28 febbraio 2026.

Premio Cambiamenti 2026

Il 23 febbraio la finale territoriale di Ravenna

Alfredo Gigante Responsabile CNA Giovani Imprenditori Ravenna

Il 23 febbraio alle ore 17:30 avrà luogo nella Sala Bedeschi della CNA Provinciale di Ravenna la competizione territoriale del Premio Cambiamenti 2026.

Quest'iniziativa, arrivata alla sua nona edizione, evidenzia la dedizione della CNA nel sostenere l'innovazione imprenditoriale, un elemento cruciale per lo sviluppo economico del nostro territorio.

Durante l'evento saranno individuate tre imprese che otterranno la possibilità di proseguire verso le successive tappe del concorso: la sfida regionale e, eventualmente, la finale nazionale. Si tratta di una significativa opportunità per dare risalto alle startup fondate successivamente al 1° gennaio 2021.

Quest'anno il premio ha riscosso un notevole successo a livello nazionale, registrando più di 200 partecipanti. A Ravenna sono state 27 le aziende che hanno partecipato al concorso, un risultato davvero eccellente che dimostra l'interesse e la fiducia verso le iniziative capaci di attrarre nuove idee, giovani talenti e imprese emergenti.

Tra le 27 aziende iscritte, 14 sono state selezionate per partecipare alla finale territoriale.

La valutazione sarà affidata a una giuria qualificata composta da Matteo Leoni, presidente della CNA Territoriale di Ravenna, dal professor Lorenzo Ciapetti, direttore del centro di studi Antares, e da Antonio Penso, direttore della Fondazione Flaminia di Ravenna.



Premio Cambiamenti 2026

Lunedì 23 febbraio 2026, ore 17.30
Sala Bedeschi - CNA Ravenna - viale Randi 90

La giuria si concentrerà su diversi aspetti fondamentali: la valorizzazione del Made in Italy, la promozione delle eccellenze del territorio, l'innovazione nei processi e nei prodotti, oltre all'adozione di tecnologie all'avanguardia.

Le 14 aziende finaliste che presenteranno i loro progetti innovativi sono: **AB MIND srl, Almond SC, Aura s.r.l., Coalchry Green Srl, De Lorenzi Eleonora, Elca Vitae SRL, Erredi Droni Servizi, Improovo, RAPCO2 sbrl, Sub Sea Led SRL, Svccy - Digital Art, TheBellBoy srl, Totally Innovation Srl, Tv Lab Di Casa-dio Cristina.**

L'evento, sostenuto da **BPER Banca** e **Assicoop Romagna Fu-**

tura, mette in palio un riconoscimento di 1.000 € per la prima classificata e 500 € per le altre due imprese che emergeranno nella sfida. Nelle precedenti edizioni numerose imprese ravennati sono state ammesse alle competizioni finali nazionali e, talvolta, sono riuscite addirittura a conquistare il podio.

Queste competizioni costituiscono un'eccezionale vetrina per valorizzare e conferire massima visibilità alle realtà imprenditoriali partecipanti, offrendo loro l'opportunità di presentarsi dinanzi a una platea d'élite composta da imprenditori di primo piano e stakeholder di rilievo del territorio.

Imprese femminili: il valore collettivo della resilienza

Premiate ventuno imprenditrici colpite dall'alluvione del 2023: tra le vincitrici anche tre associate CNA Ravenna

Emilia Iaccarino Responsabile CNA Impresa Donna Ravenna

Giovedì 29 gennaio nella Sala Cavalcoli della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna si è svolta la cerimonia di premiazione del bando Resilienza, Rilancio e Innovazione Responsabile per le imprese femminili colpite dagli eventi alluvionali del maggio 2023. L'iniziativa – promossa dalla Camera di Commercio con il supporto del CIF, Comitato per la promozione dell'Imprenditoria Femminile – ha messo in luce la straordinaria capacità di ventuno imprenditrici di trasformare una difficoltà profonda in una scelta di continuità e rilancio.

“Abbiamo voluto premiare in particolare la resilienza e la capacità di innovazione e ripartenza che hanno dimostrato in particolare le imprese femminili” è quanto ha dichiarato il Presidente della Camera di Commercio,

Giorgio Guberti. Come CNA Impresa Donna abbiamo partecipato alla cerimonia di premiazione: un momento significativo che ha visto distribuite risorse per un totale di 16.300 euro, raccolte grazie alla rete nazionale dei Comitati per la promozione dell'Imprenditoria Femminile e al contributo del consorzio AlmaLaurea. Sono tre le imprese associate a CNA Ravenna che hanno partecipato al premio – Biotex Srl, La Viola di Erbacci Caterina & C. Sas, RS di Bassani Federico e Cristina Snc – alle quali l'Associazione rivolge le proprie congratulazioni. Dietro ogni impresa partecipante c'è infatti una visione orientata al futuro, fatta di coraggio, impegno e capacità di adattamento.

“Questo premio vuole dare un segnale concreto di fiducia alle imprenditrici che, nonostante le difficoltà, hanno scelto di guardare avanti. La resilienza non è solo resistenza, ma capacità di riorganizzarsi, innovare e con-

tinuare a generare valore per il territorio”, ha evidenziato Antonella Bاندولي, presidente del Comitato per l'Imprenditoria Femminile. Le risorse assegnate rappresentano un sostegno importante, ma soprattutto un riconoscimento del ruolo strategico dell'imprenditoria femminile nella ripartenza economica e sociale delle comunità locali.

Per CNA Impresa Donna la premiazione è stata un ulteriore sprone a continuare il lavoro di accompagnamento, formazione e valorizzazione delle donne imprenditrici del nostro territorio, affinché il coraggio dimostrato in momenti difficili possa tradursi in nuove opportunità di sviluppo.

Le imprese premiate, associate a CNA Ravenna, insieme a Ylenia Betti, Presidente di CNA Impresa Donna Ravenna, e Massimo Mazzavillani, Direttore Generale CNA Ravenna.



LINEE GUIDA SUL LINGUAGGIO INCLUSIVO: PRESENTAZIONE IL 12 MARZO

CNA Ravenna presenta le nuove Linee guida sul linguaggio inclusivo, un documento operativo nato per promuovere una comunicazione più consapevole, rispettosa e

rappresentativa di tutte e tutti. L'incontro si terrà il 12 marzo alle ore 18 presso la CNA di Ravenna ed è rivolto alle imprese associate e a tutto il Sistema CNA.

Marchi storici italiani: le novità della Legge sul Made in Italy

Come funziona il Registro nazionale e quali vantaggi offre alle imprese

Federica Arceri Responsabile CNA Estero

I marchi storici rappresentano molto più di un simbolo commerciale: costituiscono un patrimonio industriale e culturale che identifica l'Italia nel mondo.

Per tutelarli dal rischio di scomparsa dovuto a chiusure aziendali, delocalizzazioni o inattività, dal 2 dicembre 2024 è pienamente operativa la disciplina introdotta dalla Legge Made in Italy (L. 206/2023).

La normativa prevede un sistema di protezione per i marchi registrati da almeno cinquant'anni – o con utilizzo continuativo dimostrabile per lo stesso periodo – con una riconosciuta notorietà e un legame con produzioni italiane di eccellenza. Tali marchi possono essere iscritti nel Registro dei marchi storici di interesse nazionale, gestito dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi: un riconoscimento ufficiale del loro valore culturale ed economico e del loro radicamento nella tradizione produttiva nazionale.

Quando un'impresa decide di ces-



sare l'attività riferita a un marchio storico senza prevederne la cessione, è obbligata a comunicarlo al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT). Il Ministero può così valutare il subentro gratuito nella titolarità, con l'obiettivo di preservarli e impedirne la dispersione. I marchi acquisiti non restano inattivi: possono essere concessi in licenza d'uso gratuita per almeno dieci anni a imprese italiane o estere che investano in Italia, purché la produzione resti sul territorio nazionale.

La licenza si risolve automaticamente in caso di cessazione dell'attività o di delocalizzazione, assicurando che il marchio continui a rap-

presentare autentico Made in Italy. Questo meccanismo introduce un nuovo modello di valorizzazione, nel quale lo Stato assume un ruolo attivo nella salvaguardia dei marchi di particolare interesse, sostenendo al tempo stesso occupazione, investimenti e continuità produttiva. Registrare il proprio marchio come storico può offrire importanti vantaggi: aumenta autorevolezza e prestigio, rafforza la fiducia di clienti e partner, tutela contro usi impropri e valorizza l'immagine aziendale in termini di tradizione, qualità e autenticità.

Inoltre, valorizza l'immagine aziendale in chiave di tradizione, qualità e autenticità, elementi sempre più apprezzati dal mercato, e può facilitare l'accesso a iniziative di sostegno, consulenze specialistiche e percorsi di valorizzazione dedicati.

Tutti i soci CNA Ravenna possono usufruire di consulenze specialistiche e servizi in convenzione per tutelare il proprio marchio storico o intraprendere la procedura per ottenere la concessione gratuita di un marchio storico da parte del MIMIT.



per Te
CATERING - WEDDING - EVENTS

Via Giuseppe Verdi, 130 - Lido Adriano (RA)
Tel: 337 619111 • lp.pertecatering.it

SERVIZI OFFERTI

Dal menù alla location fino alla scelta degli allestimenti floreali, siamo a vostra disposizione con un servizio completo ed efficiente dedicando una particolare attenzione alla mise en place, alla scelta degli elementi d'arredo affinché tutto sia indimenticabile ovunque desideriate.

- Eventi aziendali (Welcome Coffee Colazioni, Coffee break, Brunch, Light Lunch, Aperitivi, Cene aziendali, Cene di Gala, servizi Catering Stand Fiere)
- Eventi privati (Lauree, Battesimi, Comunioni, Compleanni, Anniversari, Cene private in casa o in location esterne, Chef at Home)
- Uno chef tutto Per Te, a domicilio: grazie a questo servizio è possibile usufruire delle proposte culinarie direttamente a casa vostra, dove i cuochi e camerieri verranno nella vostra abitazione e faranno sì che il vostro unico pensiero sia godervi il momento.



<https://www.instagram.com/pertecatering?igsh=bzE4cm5pZXEwcmI0>

<https://www.instagram.com/amarissimo.calaceleste?igsh=MXRza3hlnzF3dGVteQ==>



Formazione per i liberi professionisti

Proseguono le opportunità formative finanziate dal FSE+ promosse da CNA Formazione

Glenda Frignani, Responsabile Area Territoriale Ravenna - CNA Formazione Emilia-Romagna

In un contesto professionale in continuo cambiamento, la formazione non rappresenta più un'opzione, ma una leva strategica per crescere, rimanere competitivi e affrontare con maggiore consapevolezza le sfide del mercato.

Per i liberi professionisti, investire sullo sviluppo delle competenze significa rafforzare il proprio ruolo, migliorare la qualità del lavoro e costruire relazioni professionali più solide e durature.

È in questa prospettiva che si inseriscono i nuovi percorsi promossi da CNA Formazione, finanziati dal FSE+, in continuità con le attività formative già avviate nel 2025 sul medesimo bando.

Il primo percorso, "Il benessere che fa crescere il business: competenze manageriali per gestire il lavoro prendendosi cura di sé", è pensato per chi desidera migliorare l'efficacia comunicativa e relazionale par-

tendo dal proprio equilibrio personale. Attraverso strumenti pratici, il corso accompagna i partecipanti nel lavoro su mindset, gestione del tempo, negoziazione e gestione dei conflitti, con un'attenzione particolare alle energie ed emozioni che influenzano il quotidiano professionale. Con "La tua voce, il tuo brand: competenze tecniche e soft skills per comunicare chi sei" l'attenzione si sposta sulla costruzione di una comunicazione autentica e consapevole. Il percorso aiuta a riconoscere filtri e dinamiche relazionali, adattare linguaggi e toni ai diversi contesti e sviluppare una narrazione efficace del proprio brand. Ampio spazio è dedicato agli strumenti digitali, all'analisi dei target e all'uso dell'intelligenza artificiale nella creazione di contenuti, con un focus sulle implicazioni etiche.

Il terzo percorso, "Storytelling per il successo del libero professionista", è rivolto a chi intende rafforzare il proprio posizionamento competitivo attraverso tecniche di comuni-

cazione capaci di generare coinvolgimento, fiducia e relazioni durature.

Lo storytelling diventa uno strumento strategico per aumentare la motivazione, consolidare competenze professionali, sviluppare capacità di team building e affrontare i conflitti in modo creativo e costruttivo, accompagnando i professionisti nei processi di transizione sostenibile, ecologica e digitale.

Tutti i corsi hanno una durata di 24 ore: i primi due si svolgeranno presso la sede di CNA Formazione a Ravenna, mentre il percorso dedicato allo storytelling sarà attivato nella sede di Faenza. Si tratta di un'offerta formativa che mette al centro la persona, prima ancora del professionista, riconoscendo il valore delle competenze trasversali come fattore chiave per la crescita del business.

CNA Formazione continua quindi nella direzione di supportare lo sviluppo delle competenze dei liberi professionisti, accompagnandoli in percorsi concreti di aggiornamento continuo, capaci di generare un impatto reale sul lavoro quotidiano e di costruire basi solide per un futuro professionale più consapevole, competitivo e sostenibile.

Per ulteriori informazioni:

Linda Campacci
campacci@cnafoer.it

380.7763173

0544.1841401 (Sede Ravenna)

Ilaria Blancato

blancato@cnafoer.it

345.9782231

0546.057562 (Sede Faenza)



Progetto GIFT

Ravenna e Giordania insieme per valorizzare turismo, cultura e artigianato alla luce del MOSAICO

Ufficio Progetti Europei e Internazionali



Dal 15 al 22 gennaio Ravenna ha ospitato la prima visita di scambio della delegazione proveniente dalla Giordania nell'ambito del progetto GIFT – Giordania Innovativa per la Formazione Professionale nel Turismo - promosso dal Comune di Ravenna e finanziato da AICS. La delegazione – composta da rappresentanti delle municipalità di Madaba, Umm Ar-Rasas e Rihab, oltre che da funzionari del Ministero del Turismo e delle Antichità e del Dipartimento delle Antichità giordano – è stata accolta a Ravenna per una settimana di incontri dedicati ai temi del turismo e della valorizzazione del patrimonio culturale.

In questo percorso di scambio e confronto, CNA Ravenna ha svolto un ruolo attivo e strategico, portando

l'esperienza del proprio sistema associativo e mettendo in dialogo le imprese artigiane del territorio con i rappresentanti giordani.

Durante la settimana di scambio la delegazione giordana, composta di numerosi partecipanti e rappresentativa di Istituzioni e di vari settori economici e associativi, ha visitato alcune botteghe musive della città, potendo osservare da vicino le tecniche del mosaico contemporaneo e partecipare a laboratori pratici, sperimentando la complessità e la ricchezza di una tradizione che unisce Ravenna e Giordania in un legame culturale profondo.

Durante gli incontri, gli artigiani ravennati hanno potuto illustrare modelli di gestione delle botteghe, strategie di promozione culturale e buone pratiche di valorizzazione del territorio attraverso il turismo esperienziale.

Le modalità di scambio hanno con-

sentito agli ospiti di comprendere il valore economico e culturale dell'artigianato artistico locale e di confrontarlo con la tradizione musiva giordana, forte soprattutto nell'area di Madaba, storicamente luogo di riferimento per il mosaico mediorientale. Nei tavoli tecnici di confronto la delegazione giordana ha illustrato le proprie idee per lo sviluppo turistico locale, con particolare attenzione al turismo culturale, artistico ed esperienziale.

CNA Ravenna ha presentato il modello associativo che caratterizza l'organizzazione dell'Associazione, un sistema che sostiene le imprese in materia di formazione, consulenza, rappresentanza e reti di collaborazione. Il confronto ha permesso di individuare linee comuni di sviluppo, utili ai partner giordani per costruire ecosistemi territoriali capaci di valorizzare competenze locali, patrimonio culturale e microimprese.

CNA Pensionati incontra il mosaico

Un viaggio tra colore, luce e materia

Mirko Masotti Responsabile CNA Pensionati Ravenna e Segretario CUPLA



Nel novero degli appuntamenti del 2026 dedicati al turismo culturale, la CNA Pensionati di Ravenna ha organizzato un momento alla scoperta dell'arte del mosaico.

Mercoledì 14 gennaio un numeroso gruppo di pensionati ha iniziato la propria giornata al museo MAR di Ravenna, per scoprire l'affascinante e variegato mondo del mosaico. Accompagnati dal Direttore del museo Roberto Cantagalli hanno iniziato il loro viaggio tra colore, luce e materia visitando la mostra "Chagall in mosaico". Il Direttore, in quasi due ore, ha trasmesso a tutto il gruppo l'immensa emozione di conoscere il pittore bielorusso naturalizzato francese, noto per il suo stile unico che fonde cubismo, fauvismo e surrealismo: artista capace di creare un universo onirico e fiabesco. Le sue opere, ricche di colori vivaci, esplorano i ricordi d'infanzia, la tradizione ebraica

russe, l'amore e la nostalgia con figure fluttuanti e metafore poetiche, tratteggiando le emozioni personali collocate nel contesto sociale del XX secolo. Dopo un'immersione nella bellezza, la giornata è proseguita con un momento di convivialità al ristorante del Mercato Coperto.

Successivamente, il valore sociale dell'iniziativa è stato sottolineato dal saluto istituzionale dell'Assessore Massimo Cameliiani, che ha accolto

il gruppo nella sala del Consiglio Comunale, ribadendo l'importanza del legame tra cittadinanza attiva e patrimonio storico-artistico.

L'esperienza finale del gruppo di CNA Pensionati ha visto la transizione dalla teoria alla pratica. Infatti la giornata si è conclusa con la visita al laboratorio Dimensione Mosaico, all'interno del quale le mosaiciste Elisa Brighi ed Evelina Garoni hanno accolto tutti i partecipanti nel loro atelier, all'interno del quale le artiste realizzano quotidianamente mosaici seguendo la tradizione, ma anche utilizzando il loro personale taglio stilistico che consiste nell'affiancare al mosaico altre tecniche artistiche.

Sotto la guida esperta di Elisa, i partecipanti hanno scoperto i segreti del taglio delle tessere e della preparazione dei supporti. Ma non sono stati meri spettatori: in un'ora e mezza di pura creatività, ogni pensionato si è messo in gioco creando il proprio piccolo mosaico. Tra martelli e mastice, l'atmosfera è stata di grande entusiasmo, dimostrando che il desiderio di conoscenza non ha età.



**ARECA**

Investi nel tuo successo, scegli **ARECA**[®]

Sistemi informatici, software di pagamento e pesatura.

Areca è il punto di riferimento che da oltre 40 anni commercializza i migliori prodotti hardware e software per Hospitality, Ristorazione e Retail, grazie a un portfolio completo di soluzioni smart e servizi al cliente ineguagliati. Il Gruppo è inoltre distributore ufficiale e centro assistenza Custom.

Dai registratori di cassa ai sistemi POS touch screen, fino ad arrivare ai software gestionali, i prodotti Areca si adattano perfettamente alle specificità di qualsiasi attività, ottimizzandone il flusso di lavoro e massimizzandone la resa.



Assistenza
tempestiva
e garantita



Soluzioni hardware
e software progettate
in Italia



Personale
altamente
qualificato



Rivenditore e Centro
Autorizzato per
Verificazione Balance

ARECA[®]

☎ 0544 71781
📍 Via Levico, 37
48015 Cervia (RA)

☎ 0544 66531
📍 Via Romea, 152/F
48121 Ravenna

✉ info@arecasystem.com
🌐 arecasystem.com

Leasing BCC



Investi nella crescita della tua attività

Hai uno studio di architettura o d'ingegneria? Con il **leasing** di **BCC Rent&Lease**, puoi acquisire attrezzature e beni strumentali o avviare la digitalizzazione delle tue attività in modo semplice e veloce.

Fino al 31 marzo 2026, con la stipula di un nuovo contratto di **leasing strumentale** (fino a 50.000 €) o **leasing targato** (auto e veicoli commerciali senza limiti di importo) potrai beneficiare dell'**azzeramento delle spese d'istruttoria** offerto da BCC Rent&Lease.

Per approfondimenti rivolgiti al tuo consulente di fiducia in filiale.

 **LA BCC** **RAVENNATE
FORLIVESE
E IMOLESE**
GRUPPO BCC ICCREA

Messaggio promozionale. Per le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi sulla trasparenza disponibili sul sito www.bccrentlease.it e presso i locali aperti al pubblico.